



UNIONE DEI COMUNI ALTA ANAUNIA

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

SEMPLIFICATO

(D.U.P.)

PERIODO: 2021 – 2022 – 2023

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni

- fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

La Giunta ha approvato il DUP semplificato - indirizzi strategici con propria deliberazione N. 72 DEL del 28.12.2020.

La delibera del Consiglio concernente il DUP può indicare integrazioni al documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Con il Referendum consultivo che si è tenuto nei Comuni di Romeno, Cavareno e Ronzone per decidere l'eventuale fusione dei predetti comuni in un unico organismo amministrativo, denominato "Belvedere d'Ananunia", la popolazione ha deciso in via definitiva la non prosecuzione del progetto di costituzione di un unico Comune e pertanto l'Unione dei Comuni mantiene temporaneamente il proprio assetto istitutivo.

Nel corso del mese di settembre 2020 si sono tenute in tutti i comuni trentini le consultazioni elettorali per la nomina dei rappresentanti degli organismi politici.

In ogni singola Amministrazione dunque, il sindaco neoeletto è tenuto a rappresentare all'organo consiliare le linee programmatiche che saranno la base per lo sviluppo amministrativo della nuova legislatura e ad individuare per ogni singolo settore quelli che saranno gli obiettivi da raggiungere.

Il DUP semplificato è strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare l'Unione. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale dell'Unione.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi

all'eventuale adeguamento e alle relative cause.

- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Riferimento viene dato agli eventuali organismi partecipati dell'Unione.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

SEZIONE STRATEGICA

Quale premessa si rappresenta che tutti i dati successivamente elencati si riferiscono, a partire dall'anno 2018, ai Comuni di Romeno, Cavareno e Ronzone che compongono l'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

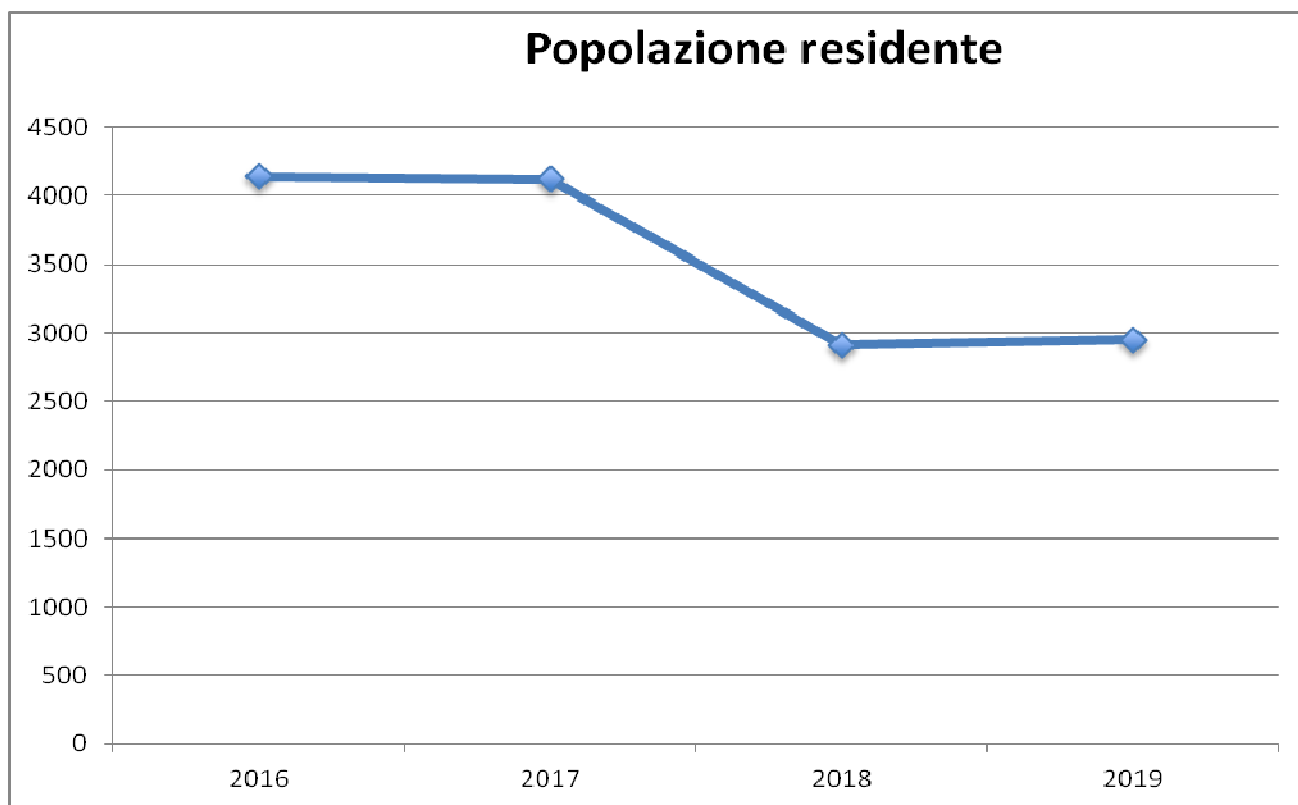
Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

Popolazione

Andamento demografico

Dati demografici	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione residente	4094	4141	4121	2913	2948
Maschi	2059	2094	2098	1495	1518
Femmine	2035	2047	2023	1418	1430
Famiglie	1770	1780	1792	1286	1218
Stranieri	444	430	422	287	288
n. nati (residenti)	39	30	33	23	20
n. morti (residenti)	30	36	41	25	22
Saldo naturale	9	-6	-8	-2	-2
Tasso di natalità	0,95	0,72	0,80	0,79	0,68
Tasso di mortalità	0,73	0,87	0,99	0,86	0,75
n. immigrati nell'anno	164	163	144	144	156
n. emigrati nell'anno	150	115	159	141	116
Saldo migratorio	14	48	-15	3	40



Nei Comuni dell'Unione al 31.12.2019 risiedono 2948 persone di cui 1518 maschi e 1430 femmine distribuiti su 28 kmq con una densità abitativa pari a 105,28 abitanti per kmq.

Nel corso del 2019:

- Sono stati iscritti 20 bimbi per nascita e 156 persone per immigrazione.
- Sono state cancellate 22 persone per morte e 116 per emigrazione.

Il saldo demografico nel periodo di riferimento è negativo (-2).

L'età media dei residenti nell'anno 2019 risulta:

Romeno 44,97

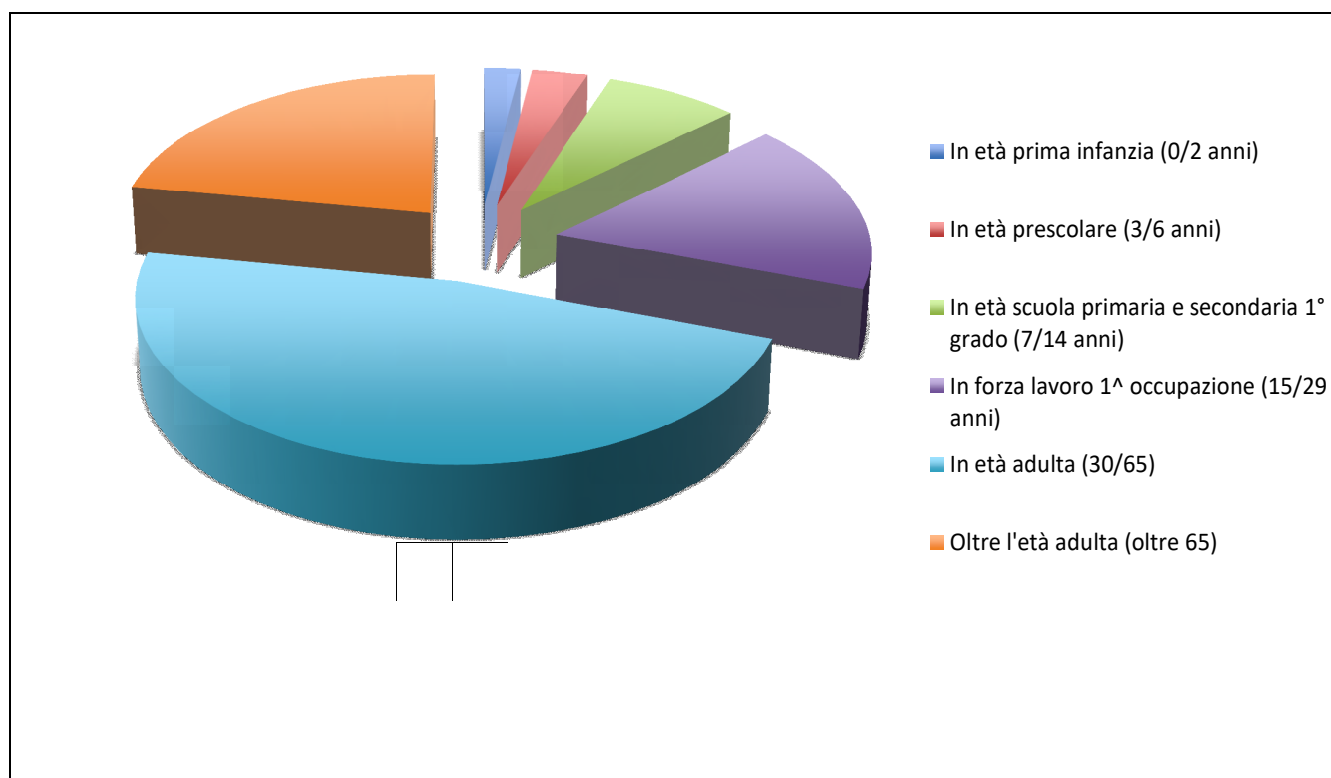
Cavareno 42,80

Ronzone 45,15

L'età media rilevata è da considerarsi mediamente elevata a causa delle limitate opportunità lavorative riservate alle giovani generazioni che devono necessariamente spostarsi altrove.

La situazione complessiva rimane dunque invariata.

Popolazione divisa per fasce d'età	2019
Popolazione al 31.12.2019	2948
In età prima infanzia (0/2 anni)	62
In età prescolare (3/6 anni)	93
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	228
In forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)	516
In età adulta (30/65)	1395
Oltre l'età adulta (oltre 65)	654



Situazioni e tendenze socio - economiche

Caratteristiche delle famiglie residenti	2015	2016	2017	2018	2019
n. famiglie	1768	1780	1792	1286	1305
n. medio componenti	2,646	2,322	2,29	2,23	2,22
% fam. con un solo componente	37,338	37,338	37,004	40,02	38,77
% fam con 6 comp. e +	1,716	3,526	1,268	0,96	1,253
% fam con bambini di età < 6 anni	10,892	9,424	11,12	11,01	8,26
% fam con comp. di età > 64 anni	34,244	37,832	37,114	38,81	45,09

Dall'1.1.2019 l'Unione dei Comuni non gestisce più l'asilo nido in quanto lo stesso è dislocato presso il Comune di Sarnonico, che è uscito dall'Unione.

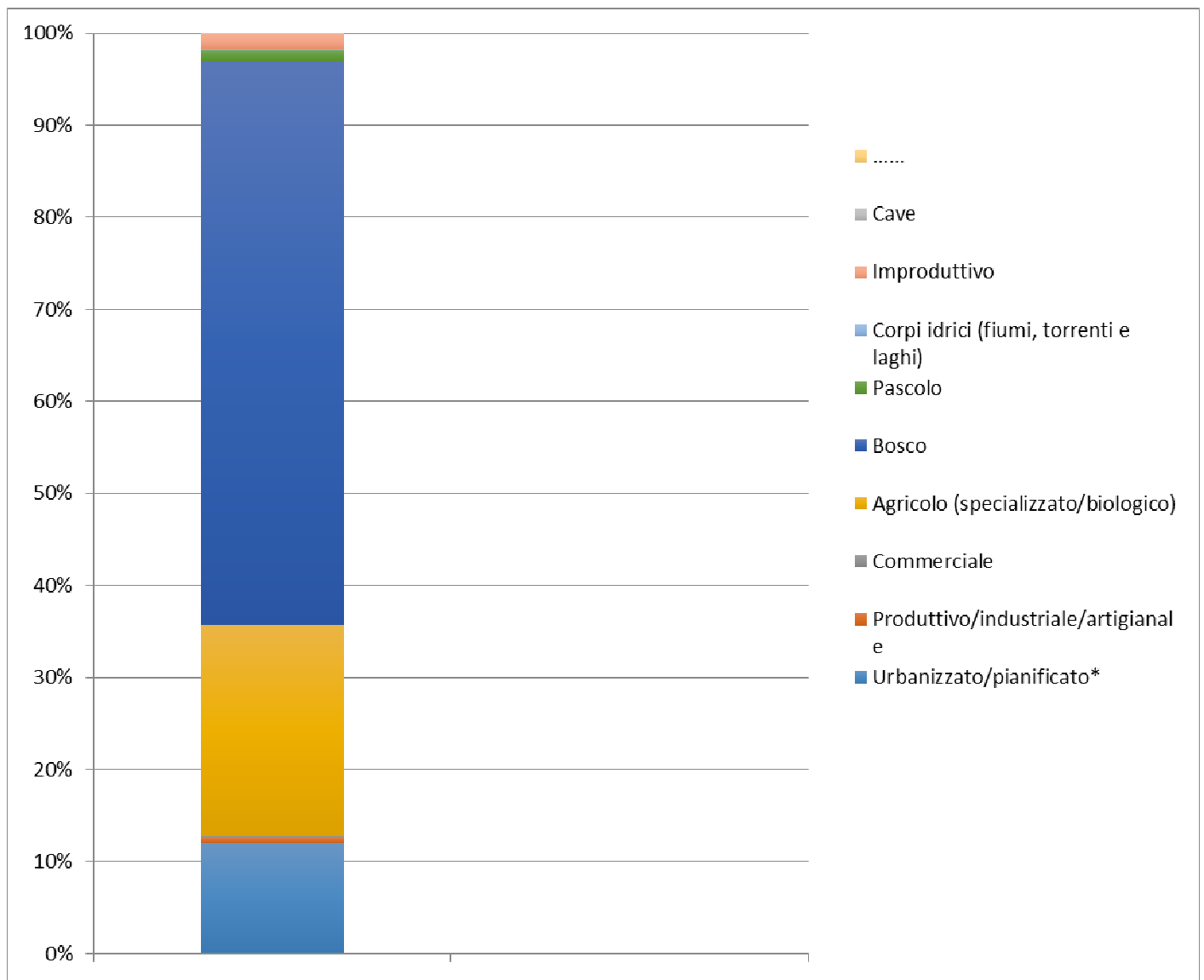
Sul territorio è presente il servizio di Tagesmutter dove vengono accolti circa 2 bambini.

Territorio

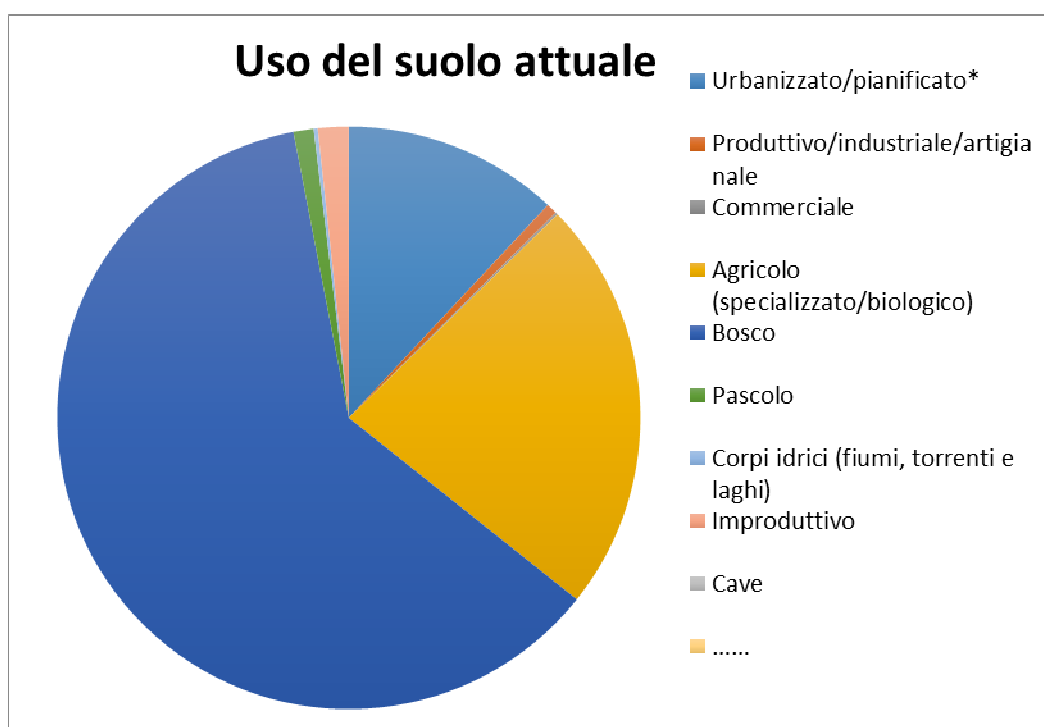
L'analisi di contesto del territorio complessivo dei comuni aderenti all'Unione è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

Tabella uso del suolo

USO DEL SUOLO	SUP. ATTUALE	%
Urbanizzato/pianificato*	2881202	11.96%
Produttivo/industriale/artigianale	146908	0.61%
Commerciale	30954	0.13%
Agricolo (specializzato/biologico)	5544743	23.01%
Bosco	14754354	61.24%
Pascolo	269350	1.12%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	53944	0.22%
Improduttivo	410454	1.70%
Cave		
.....		
Totale	24091909	100%

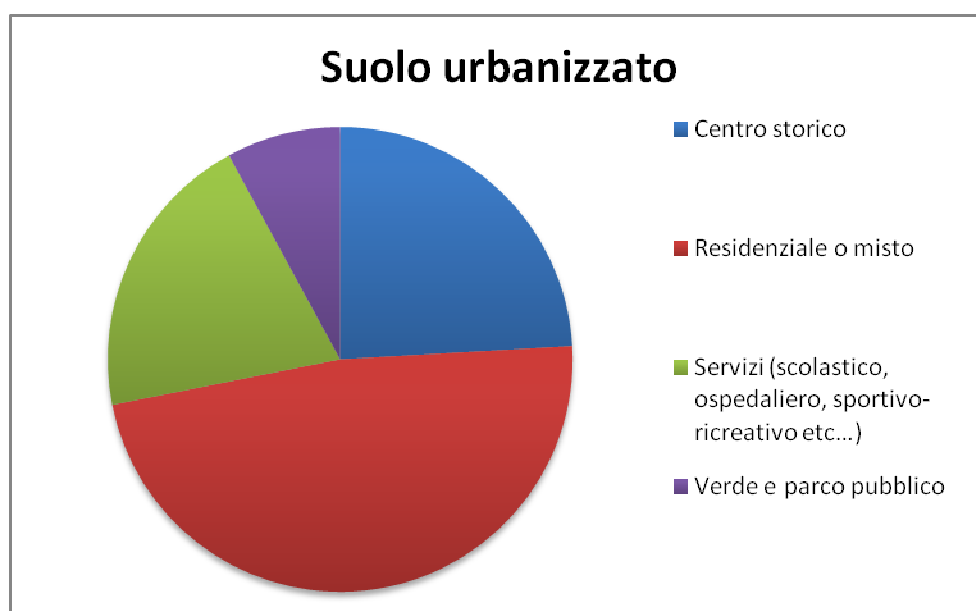


Superficie attuale del suolo



Disaggregazione uso del suolo

2. Disaggregazione uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)				
Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	522473	24,09%		
Residenziale o misto	1036077	47,77%		
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo etc...)	438126	20,20%		
Verde e parco pubblico	172252	7,94%		
Totale	2168928	100,00%	0,00%	0,00%

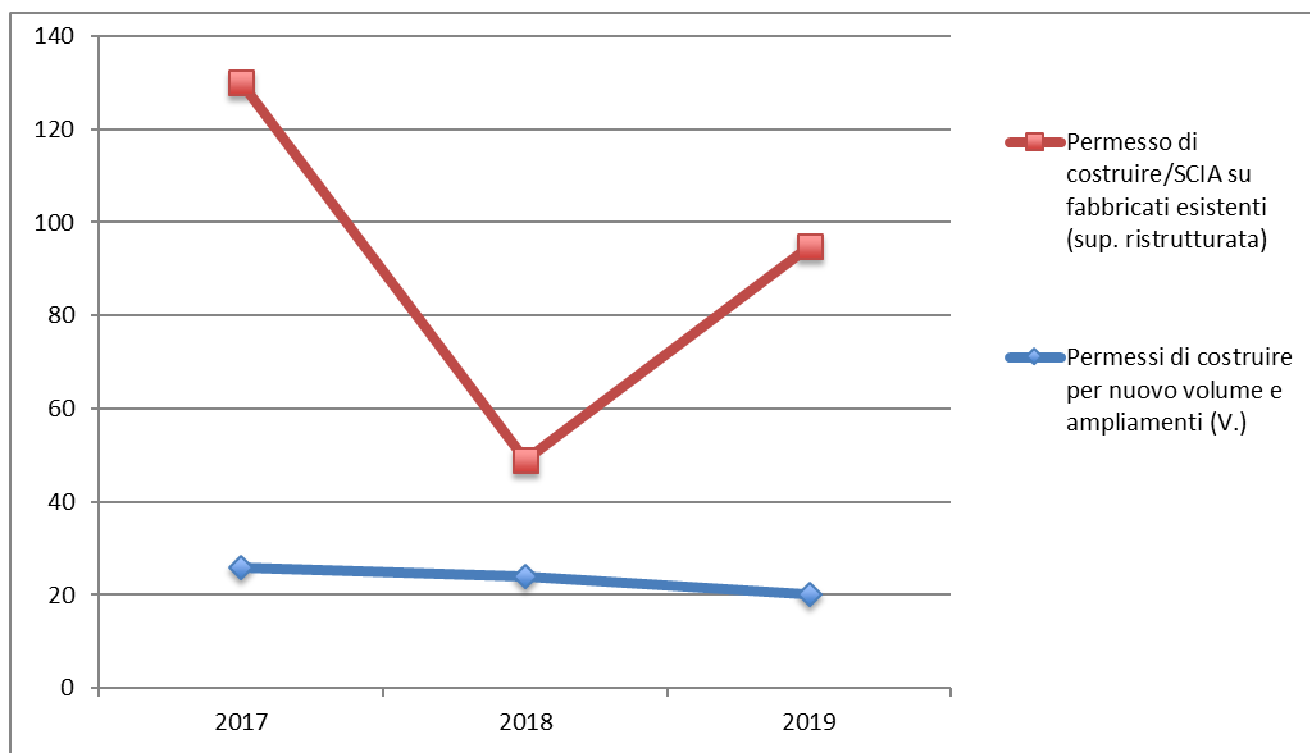


Le seguenti rilevazioni riportano anche le previsioni – implementabili- per gli anni di programmazione successiva.

Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio (dati statistici, estraibili dal sito [ISPAT](#))

4. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio (dati statistici, estraibili dal sito ISPAT)

Titoli edilizi	2016	2017	2018	2019
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	43	26	24	20
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)	126	104	25	75



Dati ambientali

5. Dati ambientali (estraibili in parte dagli archivi ISPAT e in parte dai data base provinciali, a seconda del servizio interessato: APPA, ADEP... o dal soggetto gestore del servizio pubblico)

Tematiche ambientali	Esercizio in corso 2020	Programmazione	Programmazione	Programmazione
		2021	2022	2023
Qualità aria (numero complessivo del superamento dei limiti: ozono, polveri sottili etc..)				
Capacità depurazione (% ab. allacciati sul totale)	100	100	100	100
Acquedotto (consumo giornaliero acqua potabile/ab.)*	292.19	292.19	292.19	292.19
Raccolta rifiuti (kg/ab./anno)	549.94	549.94	549.94	549.94
Raccolta differenziata (%)	82	82	82	82
Piste ciclabili	sì	sì	sì	sì
Isole pedonali (mq/ab.)	NO	NO	NO	NO
Energia rinnovabile su edifici pubblici (kw/anno) - teleriscaldamento e impianti fotovoltaici	603153	603153	603153	603153

Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio in corso 2020		Programmazione		Programmazione		Programmazione	
			2021		2022		2023	
Acquedotto (numero utenze)*	3252		3252		3252		3252	
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*	3180		3180		3180		3180	
- Bianca								
- Nera	3180		3180		3180		3180	
- Mista								
Illuminazione pubblica (PRIC)	Sì ☒	no	Sì ☒	no	Sì ☒	no	Sì ☒	no
Piano di classificazione acustica	Sì ☒	no	Sì ☒	no	Sì ☒	no	Sì ☒	no
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)								
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)	1		1		1		1	
Rete GAS (% di utenza servite) *								
Teleriscaldamento (% di utenza servite) *	8		8		8		8	
Fibra ottica	Sì		Sì		Sì		Sì	

CONSIDERAZIONI SULL'ECONOMIA LOCALE A SEGUITO DELLA GRAVE SITUAZIONE ECCEZIONALE VENUTASI A CREARE IN CONSEGUENZA DELL'EPIDEMIA COVID 19

Sono gravissime e non ancora totalmente valutabili dal punto di vista economico le conseguenze che la pandemia, originatasi a partire dal mese di novembre 2019 e che ha colpito tutto il nostro emisfero, avrà anche a livello locale.

I primi dati diffusi dalla Camera di commercio di Trento e relativi al primo trimestre 2020, delineavano vistosissimi cali del fatturato con conseguente diminuzioni della domanda interna locale (ben maggiori di quelli registrati a livello nazionale). Gli effetti più pesanti del calo del fatturato si registrano nelle piccole imprese, nelle medie imprese e soprattutto per quelle aziende che basano la loro produzione sull'esportazione. Difficile valutare quelli che saranno gli effetti sull'occupazione, anche perché trattasi di un dato che è fortemente condizionato dagli effetti degli ammortizzatori sociali e dal divieto di licenziamento per motivi economici (prorogato nell'ultimo D.P.C.M. di ottobre 2020 fino al 31 gennaio 2021).

Nel momento in cui si scrive ci troviamo ancora in uno stato di totale incertezza sia dal punto di vista sanitario e sia per quanto riguarda i conseguenti risvolti economici. Permane ancora infatti uno stato di estrema allerta poiché la pandemia in corso non accenna a risolversi, ma anzi si sta ulteriormente evolvendo al peggio.

Conseguentemente l'analisi dei settori economici che più rilevano a livello locale non può non tener conto degli effetti negativi che inevitabilmente investiranno tali comparti.

Turismo

Si è notevolmente modificato nel corso degli anni in linea con gli stili di vita delle famiglie e con l'offerta globale sempre più agguerrita e competitiva e si convive, da tempo, con un turismo "mordi e fuggi" incentrato, per lo più, nei week end e/o in certi limitati e sempre più corti periodi dell'anno.

Le strutture alberghiere rappresentano ormai la trave portante del turismo di un territorio, anche se in zona la presenza di seconde case, abitate, per una parte preponderante e sempre più, da residenti in Regione è rilevante. La locazione degli appartamenti non ha saputo adeguarsi ai cambiamenti in atto nel mercato. Non si è stati in grado, o non a sufficienza, di gestire quest'opportunità con flessibilità sia per una incapacità di accettare il cambiamento in atto, sia per l'assenza di strutture organizzate a gestire questi fenomeni con professionalità.

I dati sugli arrivi 2019, letti con la selettività che s'impone, sono da considerare, nel complesso, poco lusinghieri e sono destinati per le motivazioni sopra elencate a peggiorare ulteriormente, poiché il settore esaminato è forse quello che maggiormente risente per le misure restrittive adottate a livello provinciale connesse all'emergenza epidemiologica.

A tutto questo si aggiunga che in questi ultimi anni svariate strutture alberghiere hanno chiuso i battenti, sia, in alcuni casi, per le problematiche connesse al posizionamento all'interno dei centri storici, sia per l'assenza di prospettive, di ricambio generazionale o del coraggio e dell'imprenditorialità che oggi serve per ripensare e ammodernare le strutture alle nuove esigenze e ai nuovi bisogni imposti dal mercato. Il turista è molto più attento e selettivo alla professionalità e qualità dell'offerta sia dal punto di vista ambientale, delle infrastrutture presenti in zona, dei servizi interni alle strutture e dell'organizzazione del tempo libero, oltre che alla competitività per le grandi opportunità offerte ormai da un mercato globale. Il risultato è che chi ha investito con professionalità e sa organizzarsi lavora, e chi non lo ha fatto, o non lo fa, ha cessato la sua attività o è destinato a farlo.

La zona sconta, da anni, le difficoltà legate sostanzialmente all'offerta della sola stagione estiva, non avendo strutture invernali di richiamo in grado di competere con altre zone molto più attrezzate. Stagione estiva, che la competizione con il mare e l'estero, ci sta relegando a gestire periodi sempre più limitati e compressi. Purtroppo è un problema endemico che nella nostra zona si è costantemente accentuato negli anni e non si è riusciti a invertire.

La sfida si giocherà sulla capacità di saper valorizzare il territorio con grande qualità con una personalizzazione dell'offerta sempre più indirizzata a fette di clientela che ricercano e apprezzano il nostro ambiente e le sue peculiarità e soprattutto a fare sistema in una zona purtroppo sempre più divisa e sfilacciata.

Servirebbe una maggiore sinergia e un indirizzo di zona che ormai c'è sempre meno perché le relazioni di un tempo sono finite.

In quest'ottica varie sono le iniziative che i comuni aderenti all'Unione hanno posto in essere.

Il Comune di Cavareno ha realizzato nel corso dell'anno 2019 il progetto denominato "ospitalità diffusa sul territorio di Cavareno". Tale progetto ha voluto creare un sistema di ospitalità diffusa facendo leva sul turismo per mettere a valore le seconde case e generare un circuito virtuoso di sviluppo territoriale in modo da contribuire alla manutenzione del patrimonio immobiliare e coinvolgere il territorio.

L'Unione dei Comuni partecipa in maniera attiva, anche tramite un intervento finanziario specifico, alla riqualificazione e sistemazione dell'area sportiva presso il campo da calcio di Romeno, voluto dall'amministrazione di quel Comune per poter dotare l'Unione tutta di un punto di riferimento per numerose attività sportive e non, dando così la possibilità soprattutto ai giovani di riscoprire un luogo di aggregazione e condivisione sociale che nel tempo era andato perduto.

Il Comune di Ronzone ha ulteriormente investito nell'impianto "l'Aqualido", struttura sportiva natatoria, inserita in un contesto paesaggistico invidiabile che fornisce un'ulteriore attrattiva turistica ma che ovviamente rimane anche usufruibile per la nostra popolazione.

Come sopra evidenziato il turismo cambia, evolve, rimane fonte preziosa di lavoro, ricchezza, e veicolo di esperienza e di conoscenza, ma esige l'apertura di nuove strade, richiede soluzioni innovative, desidera servizi sempre più impeccabili e tecnologicamente evoluti. Un nuovo prodotto turistico in grado di coniugare movimento, sostenibilità ambientale, investimenti a basso impatto economico e nessuna infrastruttura è la bicicletta elettrica, ormai comunemente definita "e-bike". Essa permette di riscoprire luoghi del territorio ancora integri, che possono offrire esperienze affascinanti. Proprio per questo l'Unione dei Comuni aderisce al progetto "Roen e-bike park", che ha quale scopo la mappatura dei sentieri del Monte Roen e lo sviluppo del prodotto turistico "e-bike".

Turismo: L'andamento della stagione turistica 2017-2019

ARRIVI E PRESENZE DI TURISTI ITALIANI E STRANIERI			
	2017	2018	2019
Arrivi in strutture alberghiere e extraalberghiere	22496	23623	23328
Arrivi in strutture alberghiere e extraalberghiere	22496	23623	23328
Presenze in strutture alberghiere e extralberghiere	70243	72011	69887
Presenze in strutture alberghiere e extralberghiere	70243	72011	69887
Arrivi in alloggi privati e seconde case	28009	28133	28263
Arrivi in alloggi privati e seconde case	28099	28133	28263
Presenze in alloggi privati e seconde case	279169	279992	277587
Presenze in alloggi privati e seconde case	279169	279992	277587
TOTALE PRESENZE TURISTICHE	349412	352003	347474

Artigianato/Industria

La crisi che si è delineata nel settore del turismo, ha conseguentemente coinvolto anche il settore tradizionale dell'artigianato e dell'industria, perché sono venute meno le esigenze connesse al recupero delle seconde case e a nuove costruzioni per scopo residenziale secondario.

L'edilizia locale, sostenuta dagli incentivi fiscali concessi per le ristrutturazioni e lo sviluppo delle seconde case, è costituita da imprese artigiane, per lo più di piccole dimensioni e a carattere familiare, a cui si dedicano muratori, idraulici, elettricisti e carpentieri, residente nel territorio.

Commercio

Il settore presenta ancora un discreto livello di diversificazione, anche se i tanti piccoli negozi scontano eccessiva concorrenza per la presenza di grandi centri commerciali in continua crescita e sparsi ormai un po' ovunque.

Inoltre, negli ultimi anni questo settore ha dovuto affrontare le difficoltà insite nei profondi cambiamenti derivanti dalle nuove procedure del commercio elettronico (acquisti online) ed attualmente sconta in aggiunta le limitazioni alla circolazione delle persone che sono state introdotte per contrastare il virus.

Sostanzialmente statico (se non in flessione) il numero delle aziende insediate.

Agricoltura – zootecnia

E' forse il comparto che ha meno risentito del dilagare della pandemia in quanto, sia per la minore produzione a livello europeo che per una politica rivolta alla stabilizzazione dei prezzi del prodotto, ha avuto solo una lieve flessione nella domanda di prodotti.

Anche il latte, dopo anni che le politiche economiche agricole non permettevano la giusta valorizzazione del prodotto, ha avuto recentemente un incremento del prezzo di vendita.

L'agricoltura è basata principalmente sulla coltivazione di alberi da frutto, mentre per quanto riguarda la zootecnia, si rileva la presenza di alcuni allevamenti bovini di media/grande entità che hanno sostituito le forme di allevamento diffuso che contraddistinguevano la nostra zona fino alla fine degli anni '60. Il prodotto è conferito nei locali Caseifici sociali.

La scelta a livello trentino è stata quella di sopperire alla graduale contrazione del reddito con un ampliamento degli allevamenti che hanno comportato, in molti casi, investimenti rilevanti, non sempre ripagati e che hanno fortemente compromesso il futuro di alcune aziende e gli impatti sul territorio.

Una delle problematiche più rilevanti è connessa alla produzione e gestione dei reflui animali che impongono, inevitabilmente e indifferibilmente, anche per il rispetto delle normative sempre più rigorose e stringenti, modalità di gestione più attente e rispettose dell'ambiente, insostituibile risorsa trainante del turismo. La sfida è quella che le aziende si associno per realizzare dei biodigestori in linea con le norme di tutela dell'ambiente che ci circonda.

Attuare una diversificazione delle varie attività economiche, connesse all'agricoltura, è difficile, perché coniugare un'economia frutticola o di piccoli frutti a carattere intensivo con le altre attività ad essa collegate, può diventare un ostacolo insormontabile.

L'ideale sarebbe trovare delle soluzioni adeguate per tutti, quali la promozione e lo sviluppo ulteriore dell'agriturismo. Infatti negli ultimi anni tale attività si è rivelata importante per coniugare le esigenze economiche della popolazione locale con quelle del turismo. Diversamente, il rischio di un cambiamento dell'ambiente che ci circonda, potrebbe avere serie ed inevitabili conseguenze negative con una ricaduta sull'intera economia della zona.

Settori d'attività seconda la classificazione Istat ATECO 2007	2017	2018	2019
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	153	124	121
B) Estrazione di minerali da cave e miniere			
C) Attività manifatturiere	57	30	31
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata			
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	1	1
F) Costruzioni	61	44	48
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	69	43	42
H) Trasporto e magazzinaggio	8	7	6
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	47	26	27
J) Servizi di informazione e comunicazione	2	2	2
K) Attività finanziarie e assicurative	1	2	2
L) Attività immobiliari	8	8	7
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	12	8	8
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	16	9	9
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria			
P) Istruzione			
Q) Sanità e assistenza sociale			
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	4	1	1
S) Altre attività di servizi	15	12	12
X) Imprese non classificate			
TOTALE	454	317	317

PARTE SECONDA

LINEE PROGRAMMATICHE PER IL MANDATO AMMINISTRATIVO 2020 -2025

Gli indirizzi generali di governo, illustrati dal Presidente al Consiglio dell'Unione e approvati con delibera nr. 15 del 28 dicembre 2020 sono principalmente i seguenti:

Riteniamo che l'Alta Anaunia è, e rimane un territorio con una sua particolare, variegata e inconfondibile identità culturale, ambientale ed economica, che la distingue dal resto della Valle di Non, di cui è parte integrante.

La storia di quest'ambito della valle è anche una storia di conoscenza reciproca, di vicinanza, di collaborazione: dalla costituzione della Comunità dell'Alta Anaunia, nata negli anni '60 e attiva fino al 1978, al Consorzio dei Comuni dell'Alta Anaunia, costituito nel 1988 e sciolto poi nel 2009 per sopraggiunte disposizioni normative, sino ai giorni nostri.

Anche nel settore privato, com'è noto, numerose sono le forme di collaborazione nate spontaneamente tanti anni fa: basti pensare al mondo della cooperazione (casce rurali, cooperative agricole, sociali e di consumo), alle società sportive e alle associazioni culturali, che uniscono persone provenienti da tutti i comuni del territorio.

Questo dimostra come gli abitanti di questo territorio sono naturalmente predisposti ad un destino ed ad un lavoro unitari.

Le amministrazioni comunali che ci hanno anticipato hanno ritenuto, per prime (seguite poi da numerose altre amministrazioni della Provincia), sulla base dei nuovi indirizzi politici e normativi provinciali, che un tale e storico patrimonio di collaborazione doveva essere rafforzato per affrontare, con strumenti adeguati e nuovi approcci organizzativi, un presente sempre più complesso e un futuro ogni giorno più incerto, soprattutto per le nuove generazioni che chiedono risposte concrete ed in linea con i tempi.

L'Unione dei Comuni è nata quindi con l'intento di affrontare e superare insieme le criticità che ci accomunano.

I cinque Comuni che originariamente componevano l'Unione, decisero di unire le rispettive esperienze amministrative per collaborare in sinergia, onde affrontare questioni generali che interessavano gli enti con l'intento di trovare soluzioni condivise al fine di garantire con efficacia e efficienza la gestione del complesso apparato amministrativo e delle singole peculiari realtà che contraddistinguevano l'ambito territoriale in cui operavano.

Obiettivi primari divennero quindi:

il miglioramento

- dei servizi rivolti ai cittadini, garantendone la loro continuità;
- della qualità dei servizi offerti, ricercando nel contempo il contenimento della spesa pubblica;
- dell'efficienza della gestione (conseguimento di economie di scala ed ottimizzazione dei costi);
- dell'organizzazione attraverso la razionalizzazione delle funzioni e dei servizi, la specializzazione del personale dipendente e lo scambio di competenze e di esperienze professionali tra gli stessi.

La ricerca di un cambiamento dell'approccio della Pubblica Amministrazione verso il cittadino, è stata forse l'idea trainante che ha consentito di realizzare il "Progetto Unione". Gli ideali che si volevano realizzare erano sicuramente ambiziosi, ma allo stesso tempo necessari ed indispensabili per attuare la giusta sinergia che deve esistere in un rapporto "alla pari" tra l'Ente pubblico e i suoi cittadini.

Mai come ora, stiamo vivendo un periodo di grandi difficoltà che ci impone di guardare avanti con coraggio e realismo, con la consapevolezza che quello che conta è la tutela degli interessi delle nostre comunità e della nostra zona. Sicuramente non sarà facile e le sfide che ci aspettano saranno oggettivamente impegnative, ma se saremo "uniti" le potremo superare più agevolmente.

Il quadro di riferimento (giuridico, istituzionale e finanziario) venutosi a creare negli scorsi mesi a causa della straordinaria situazione pandemica, vede una completa modifica dei riferimenti e delle prospettive su cui era stata concordemente impostata la collaborazione tra gli enti dell'Unione e mai come ora è necessaria estrema coesione e vedute unitarie al fine di superare anche questa ulteriore difficile prova.

Purtroppo la filosofia unitaria sulla quale poggiava le proprie basi, l'originaria motivazione per la fondazione dell'Unione dei Comuni non è stata condivisa fino in fondo da parte di tutti gli aderenti. I Comuni di Malosco e Sarnonico a far data dal 01.01.2019 hanno optato per continuare singolarmente il loro percorso istituzionale e conseguentemente sono usciti dall'Unione dei comuni.

Successivamente, il referendum consultivo tenutosi nel corso dell'anno 2019 avente ad oggetto l'eventuale possibilità di procedere con la fusione tra i Comuni dell'Unione, ha avuto riscontro positivo per i Comuni di Cavareno e Ronzone, ma non per quello di Romeno.

Nonostante tali vicissitudini il percorso già tracciato, ed è doveroso affermarlo e rimarcarlo, certamente complesso, sarà comunque il filo conduttore di tutte le iniziative future che vedranno l'Unione ancora protagonista delle scelte da intraprendere e che riguarderanno tutta la popolazione che ne fa parte.

Venendo all'attuale situazione organizzativa, sono notevoli le difficoltà da affrontare soprattutto per quanto riguarda il personale.

A parte i diversi pensionamenti registrati negli ultimi anni, assistiamo a un forte indice nel turn-over, che non risparmia alcun ufficio né nessun Ente. Si capisce dunque che affrontare il complicato sistema burocratico amministrativo con risorse umane limitate diventa oltremodo difficile. In aggiunta anche le norme che regolano le assunzioni di personale seppur in situazioni di straordinaria necessità, di certo non aiutano a superare l'attuale fase di difficoltà.

Seppur le singole Amministrazioni comunali abbiano aderito nell'anno 2019 al corso/concorso bandito dal Consorzio dei comuni Trentini e finalizzato all'assunzione di personale amministrativo, è stato possibile assumere solamente una unità risultata idonea da tale percorso formativo. A tutt'oggi quindi sia il Comune di Romeno che quello di Ronzone risultano privi nel complesso di due unità lavorative.

Il Comune di Romeno ha tuttora in atto due procedure concorsuali finalizzate alla sostituzione del Segretario comunale dimissionario e del titolare dell'Ufficio demografico, nonché di due operai dei quali uno già assunto.

Si capisce dunque che quello che sarà il futuro dell'Unione dovrà imprescindibilmente passare attraverso una completa riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente sia per quanto riguarda il personale dipendente, ma soprattutto anche per quella che sarà la capacità dei singoli amministratori di rinnovare e rendere nuovamente attuali le motivazioni e obiettivi posti originariamente alla base della fondazione dell'Unione dei Comuni.

Questo cambiamento di rotta, ora estremamente necessario, potrà essere attuato anche con un diverso modo di intendere "l'Unione", ad esempio ricercando forme alternative e diverse di collaborazione istituzionale, ma che comunque siano finalizzate anch'esse ad una gestionale ottimale dei servizi pubblici.

Il lavoro che ci aspetta nel prossimo divenire quindi, dovrà essere coordinato e condiviso con il contributo di tutti, nessuno escluso, in sinergia con il personale dipendente, poiché scopo finale dell'Unione è rendere alla comunità un servizio migliore.

Noi crediamo che, solo con unità di intenti ed estrema coesione, si potranno creare le condizioni ideali affinché si possa proseguire con il lavoro fin qui svolto per non disperdere le effettive potenzialità e nuove progettualità che l'Unione dei Comuni ha saputo offrirci.

Indirizzi generali di programmazione

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
<i>Punto lettura Romeno</i>	<i>Gestione in convenzione con il Comune di Predaia</i>
<i>Illuminazione pubblica</i>	<i>Gestione diretta con ricorso ad incarichi esterni per le manutenzioni</i>
<i>Polizia Locale Comune di Cavareno</i>	<i>In convenzione con il Comune Borgo d'Anaunia</i>
<i>Comune di Romeno</i>	<i>Il comune era dotato di proprio personale adibito a tale mansione. A seguito di pensionamento avvenuto nel 2020, si valuterà come organizzare l'eventuale proseguo del servizio.</i>
<i>Servizio idrico integrato</i>	<i>Gestione diretta con ricorso ad incarichi esterni per le manutenzioni</i>
<i>Servizio necroscopico cimiteriale</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Refezione scuole materne di Romeno, Cavareno</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Strutture sportive</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Manutenzione del verde</i>	<i>Gestione diretta con ricorso ad incarichi esterni per le manutenzioni</i>
<i>Manutenzione viabilità</i>	<i>Gestione diretta con ricorso ad incarichi esterni per le manutenzioni</i>

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
<i>Servizi di pulizia</i>	<i>ANTROPOS SOC. COOP. SOC</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>Appalto</i>
<i>Punto lettura Romeno: servizio ausiliario</i>	<i>Cooperativa Il Lavoro</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>Appalto</i>
<i>Strutture sportive Comune di Cavareno</i>	<i>Tennis Hall: concessione di servizio</i>		
<i>Comune di Ronzone</i>	<i>Piscina comunale: gestione in appalto</i>		

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
<i>Tesoreria dell'Unione e dei Comuni aderenti</i>	<i>ATI Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia con Cassa Rurale d'Anaunia</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>In concessione</i>
<i>Servizio raccolta e smaltimento rifiuti</i>	<i>Comunità della Val di Non</i>	<i>2021</i>	<i>In concessione</i>

d) Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura

e) Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
<i>Gestione riscossione entrate extratributarie</i>	<i>Trentino Riscossioni Spa</i>	<i>In concessione</i>

Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali e impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla Provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

L'approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) ha imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. L'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia partecipa attualmente con lo 0,00017% alla Trentino Riscossioni S.p.a che cura per conto del nostro Ente la riscossione del servizio idrico integrato.

Ragione Sociale	Tipo	Data Inizio	Data Fine	% Part	Finalità
Trentino Riscossioni SPA	Società	2016	indeterminata	0,00017	Accertamento liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della PAT e degli altri enti e soggetti indicati nell'art. 34 della LP 3/2006

La spesa corrente

Con deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni Alta Anaunia nr. 01 del 30 giugno 2014 avente ad oggetto: "Art. 21 dello Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia. Recepimento da parte dell'Unione del trasferimento delle competenze da parte dei Comuni ed approvazione convenzione." ha deliberato tra l'altro:

1) di recepire, a far data dal 1° luglio 2014, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia, il trasferimento delle competenze da parte dei Comuni di Romeno, Cavareno, Sarnonico, Ronzone e Malosco e di approvare la convenzione allegata al presente provvedimento per farne parte integrante ed essenziale, contenente:

A) Disposizioni generali

B) Disciplina delle competenze conferite all'Unione

2) di dare atto del documento di carattere politico/programmatorio predisposto dai Sindaci dell'Unione, con quale si evidenziano le finalità dell'Unione e la volontà di creare le condizioni per la formazione di un unico Comune denominato Altanaunia, che si allega alla presente deliberazione;

3) di confermare che con la suddetta convenzione, i Comuni di Romeno, Cavareno, Sarnonico, Ronzone e Malosco, ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia, trasferiscono all'Unione, che contestualmente le recepisce, le seguenti competenze con contestuale trasferimento delle connesse potestà amministrative, con le modalità e precisazioni contenute nella convenzione stessa, e con decorrenza dal 1° luglio 2014 e fino alla conclusione del processo che porterà alla fusione dei Comuni in un Comune unico, quale obiettivo finale:

Segreteria comunale

Gestione economica e giuridica del personale

Gestione economica e finanziaria

Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali

Ufficio tecnico

Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico

Polizia locale

Istruzione pubblica

Attività culturali e/o gestione dei beni culturali

Attività sportive e/o gestione delle strutture sportive

Attività nel settore turistico

Viabilità e circolazione stradale e servizi connessi

Illuminazione pubblica

Urbanistica e gestione del territorio
Servizio idrico integrato
Servizio smaltimento rifiuti
Parchi e servizi per la tutela ambientale e del verde
Asili nido e servizi per l'infanzia e per i minori
Servizio necroscopico e cimiteriale
Servizi relativi al commercio

4) di approvare specificatamente la delocalizzazione delle sedi e l'organizzazione dei servizi, le risorse strumentali, la gestione del personale, la regolamentazione dei rapporti giuridici in essere, come disciplinato nella convenzione:

5) di dare atto che fino all'adozione da parte dell'Unione della propria pianta organica, del proprio regolamento per il personale, ed al trasferimento definitivo del personale dai Comuni, per consentire il normale espletamento delle competenze e delle funzioni trasferite, tutto il personale dipendente, di ruolo e non di ruolo, dei Comuni viene messo a disposizione dell'Unione in base ai suoi bisogni, indipendentemente dai confini territoriali, precisando che lo stesso rimarrà nelle piante organiche dei rispettivi Comuni e sarà da essi stipendiato con le attuali modalità, fermo il rimborso da parte dell'Unione delle spese sostenute dal Comune;

6) di dare atto che i Segretari dei Comuni aderenti all'Unione a seguito del trasferimento delle funzioni di segreteria, dipenderanno funzionalmente dalla Unione stessa, mantenendo la posizione economica e giuridica acquisita presso le amministrazioni di appartenenza;

7) di dare atto che i Comuni aderenti all'Unione mettono gratuitamente a disposizione dell'Unione stessa mediante concessione d'uso per i beni immobili e mediante comodato gratuito per le risorse strumentali costituite da beni mobili, arredi, attrezzature, macchine operatrici, apparecchiature tecniche, strumentazione e utensileria, e quant'altro i comuni hanno destinato all'esercizio delle materie conferite, secondo le necessità derivanti dalle funzioni trasferite, nell'ottica di assicurare all'Unione la massima flessibilità nell'espletamento delle funzioni di sua competenza, con suo obbligo di garantirne parimenti l'uso ai comuni proprietari secondo le necessità derivanti dall'assolvimento dei propri residui compiti istituzionali. Il conferimento all'Unione in uso dei beni, attrezzature e quanto sopra indicato avviene in conformità a verbali di consegna sottoscritti dalle parti interessate.

8) di dare atto che nella fase transitoria di avvio dell'attività dell'Unione, questa potrà emanare delle disposizioni organizzative d'intesa con i Comuni, al fine di coordinamento del trasferimento delle competenze e di allineamento dei bilanci dei Comuni con il bilancio dell'Unione, nel rispetto dei principi stabiliti nello Statuto dell'Unione e nella convenzione in oggetto.

Successivamente con deliberazione n. 8 dd. 14 giugno 2018 e con deliberazione n. 7 dd. 21 giugno 2018, rispettivamente, i Consigli Comunali di Sarnonico e di Malosco hanno stabilito:

- *di esercitare il diritto di recesso unilaterale dall'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia, riconosciuto dall'art. 7 dello Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia, a far data dal 1° gennaio 2019, essendo trascorso in quella data il periodo minimo dei cinque anni dalla costituzione avvenuta il 18 novembre 2013;*
- *di stabilire che dal 01 gennaio 2019 il Comune tornerà nella piena titolarità delle funzioni, dei compiti e delle procedure conferiti all'Unione dei Comuni dell'Alta ;*

OBIETTIVI DI RIDUZIONE DELLA SPESA CORRENTE DEI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE AI 5000 ABITANTI

L'articolo 9 bis della L.P. 3/2006, introdotto dalla L.P. 12/2014, stabilisce al comma 3 che la Giunta Provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, individua gli ambiti associativi, definendo per ciascun ambito gli obiettivi di riduzione della spesa da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa.

Il comma 1 bis dell'articolo 8 della L.P. 27/2010 stabilisce che "Gli enti locali, i comuni e le comunità, adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità previste dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale. Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'articolo 9 bis della L.P. n. 3 del 2006, e per i comuni che hanno superato positivamente il referendum per la fusione, il piano di miglioramento è sostituito da un progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione, dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 31 luglio 2019."

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1952 di data 9 novembre 2015, successivamente modificata con le deliberazioni n. 1228/2016 e n. 463/2018, sono stati individuati i risultati, in termini di riduzione di spesa, che ciascun comune con popolazione inferiore ai 5000 è tenuto a raggiungere entro tre anni dalla data di avvio delle gestioni associate obbligatorie, dando atto che gli stessi possono essere rivisti, su richiesta dei Comuni interessati, in presenza di comprovate invariante organizzative che dovessero emergere dal progetto di riorganizzazione.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1228 di data 22 luglio 2016 sono stati altresì definiti i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa, che riguardano sia i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti (soggetti all'obbligo di gestione associata – o in deroga – e coinvolti nei percorsi di fusione) sia quelli con popolazione superiore a 5000 abitanti, per i quali l'obiettivo è la sommatoria dei tagli del perequativo nel periodo 2013-2017.

In particolare, è previsto che la verifica del raggiungimento degli obiettivi venga effettuata con riferimento al conto consuntivo:

- dell'esercizio finanziario 2018 per i Comuni costituiti a seguito di fusione al 1° gennaio 2015;

- dell'esercizio finanziario 2019 per i Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti in gestione associata o in deroga, per i Comuni costituiti a seguito di fusione dal 1° gennaio 2016 e per i Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti.

Per i Comuni costituiti a seguito di fusione successivamente al 2016, la verifica viene effettuata avendo a riferimento la spesa relativa al conto consuntivo del terzo esercizio finanziario successivo a quello di elezione del Sindaco del nuovo Comune, mentre nel periodo antecedente ciascuna delle Amministrazioni comunali costituenti dovrà dimostrare l'invarianza della funzione 1 della spesa corrente rispetto al medesimo dato relativo al 2012, secondo le modalità previste nella citata deliberazione n. 1228/2016.

Con deliberazione n. 1503 del 30.08.2018, la Giunta Provinciale, in seguito all'avvio dei progetti di riorganizzazione intercomunale di tutti i compiti e le attività da gestire in forma associata, ha ritenuto di concedere maggiore flessibilità, in particolare ai piccoli Comuni, considerati anche i contestuali tagli operati sui trasferimenti.

Ciò ha reso necessarie, come previsto dalla disciplina vigente, nuove valutazioni in ordine alle modalità di quantificazione degli obiettivi di riduzione della spesa.

Sono state definite nuove modalità di quantificazione degli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti.

La normativa vigente, relativamente al piano di miglioramento non prevede obiettivi di riduzione della spesa corrente per il triennio 2020 - 2022.

L'Assessore provinciale agli Enti Locali ha espresso nel corso del mese di settembre 2019 la volontà della Giunta Provinciale di sostenere le fusioni di Comuni nate su base volontaria.

In risposta alla nota della Provincia Autonoma di Trento di cui al n. P324/2020/5.7-2018-126/FG-CG del 03.07.2020, gli obiettivi fissati dal Piano di Miglioramento e finalizzati alla riduzione della spesa corrente, sono stati rispettati come da dati di consuntivo per l'anno 2019 rispetto ai medesimi dati riferiti all'esercizio finanziario 2012.

I dati analizzati sono stati quelli relativi alla somma complessiva degli obiettivi fissati per i Comuni aderenti all'Unione e non quelli previsti per i singoli Comuni.

Elaborazione dati ai fine dimostrazione risultati nel rispetto del piano di miglioramento anni a confronto 2012/2019 dai bilanci dei Comuni aderenti e dal bilancio dell'Unione dei comuni Alta Anaunia:

Al fine di poter effettuare un confronto omogeneo dei dati, si è proceduto come segue:

1. Nella tabella qui sotto riportata, è stata individuata la spesa del personale desunta dal conto consuntivo 2019 dei singoli comuni ed in particolare prendendo a riferimento le somme pagate in conto residui e competenza della funzione 1.

Il personale dei comuni partecipanti infatti, è messo a disposizione dell'Unione, ma comunque è

a tutti gli effetti dipendente del Comune di appartenenza. Pertanto la gestione giuridico-contabile del personale rimane in capo al singolo Comune, il quale imputa le spese al titolo I del proprio bilancio di previsione. A fine anno in sede di riparto, l'Unione riconosce ai Comuni aderenti il costo del personale, rimborsando la spesa sostenuta tenendo conto comunque degli anticipi in parte corrente che i singoli comuni provvedono a versare all'Unione stessa.

La tabella, riporta i pagamenti in conto competenza e in conto residui sostenuti per il personale e per la ex funzione 1 nell'anno 2019, effettuati dai singoli Comuni:

COSTO PERSONALE 2019							
DATI DA RENDICONTO 2019	COMPETENZA 2019	RESIDUI	IRAP	TOTALE	IMPORTI DA DETRARRE (Nota informativa 6/02/2017)	SOSTITUZIONI E PER MATERNITA'	
ROMENO	241.111,59	46.659,20	21.475,87	309.246,66	35.113,51	7.017,12	267.116,03
CAVARENO	234.669,43	1.415,86	19.725,17	255.810,46	4.024,42	34.335,57	217.450,47
SARNONICO			-	-			-
RONZONE	70.016,98	36.105,38	8.888,25	115.010,61	1.554,68		113.455,93
MALOSCO			-	-			-
	545.798,00	84.180,44	50.089,30	680.067,74	40.692,61	41.352,69	598.022,44

2. Nel seguente passaggio sono state individuate le spese pagate nella funzione 1 del bilancio dell'Unione al netto di quanto l'Unione trasferisce ai comuni aderenti per le spese del personale, poiché come dimostrato da tabella precedente le spese del personale trovano imputazione nei bilanci dei singoli comuni, rimanendo in capo al proprio comune, nonché al netto dell'iva a debito. Pertanto il totale della spesa funzione 1 ammonta a € 1.086.317,41

PAGAMENTI FUNZIONE 1^ BILANCI UNIONE 2019							
				decurtazione rimborso personale	decurtazione ne entrate tit 3 e 2 cat 5 esclusa IVA collegate a funzione 1	decurtazione spese IVA a debito split	FUNZIONE 1
FUNZIONE 1 - BILANCIO UNIONE AL NETTO ENTRATE competenza			858.682,25	-	455.151,57	-	348.146,32
FUNZIONE 1 - BILANCIO UNIONE AL NETTO ENTRATE c/residui			430.625,76	-	288.815,58	-	140.148,65
PERSONALE			598.022,44				598.022,44
							1.086.317,41
TOTALE SPESA FUNZIONE 1 - UNIONE			1.086.317,41				

3.Nei bilanci dei comuni sono contabilizzate principalmente le spese riferite alla gestione degli usi civici, indebitamento se presente, spese per gli organi istituzionali, spese legali e tutte le spese d'investimento.

Nelle due tabelle successive, la spesa corrente della funzione 1 è stata ripartita tra i comuni, tenendo conto che a residui la spesa è a carico dei cinque comuni (Romeno, Cavareno, Sarnonico, Ronzone e Malosco), in quanto Sarnonico e Malosco sono usciti dall'Unione a far data 01.01.2019.

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2012 - 2019 PER LE SPESE DI COMPETENZA									
	PERCENTUALI COMUNI CALCOLO FUNZIONE 1 NETTIZZATE DALLE ENTRATE		PER UNIONE SPESA FUNZIONE 1	SPESE UNA TANTUM FUNZIONE 1	spesa netta bilancio comuni	TOTALE SPESA 2019	SPESA FUNZ 1 - 2012 al netto delle entrate cat 5 tit 3	SALDO OBIETTIVO	OBIETTIVI delibera di Giunta n. 1503 del 10/10/201 8
ROMEN O	35,74		338.160,71	17.343,16					7.700,00
CAVARE NO	41,25		390.294,61	20.016,94					8.800,00
RONZON E	23,01		217.713,43	11.165,81					16.500,00
	100,00		946.168,76	48.525,91					33.000,00

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2012 - 2019 PER LE SPESE A RESIDUI										
	PERCENTUALI COMUNI CALCOLO FUNZIONE 1 NETTIZZATE DALLE ENTRATE		PER UNIONE SPESA FUNZIONE 1	SPESE UNA TANTUM FUNZIONE 1	spesa netta bilancio comuni	TOTALE SPESA 2019	SPESA FUNZ 1 - 2012 al netto delle entrate cat 5 tit 3		SALDO OBIETTIVO	OBIETTIVI delibera di Giunta n. 1503 del 10/10/201 8
ROMEN O	23,26		32.598,58	8.723,46						7.700,00
CAVARE NO	26,85		37.629,91	10.069,85						8.800,00
SARNON ICO	20,58		28.842,59	7.718,35						16.500,00
RONZON E	14,34		20.097,32	5.378,09						
MALOSC O	14,97		20.980,25	5.614,37						
	100,00		140.148,65	37.504,11						33.000,00

Le spese Una tantum decurtate dal totale della funzione 1 sono:

SPESE UNA TANTUM ANNO 2019					
CAPITOLO	DESCRIZIONE	previsione	IMPEGNI	PAGAMENTI COMPETENZA	PAGAMENTI RESIDUI
69	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PERSONALE DIPENDENTE	1.464,00	1.464,00	732,00	
461	PROGETTO DIGITALIZZAZIONE	31.791,00	31.611,71	15.463,91	32.618,74
320	RIPARTO PERMESSI RACCOLTA FUNGHI 2018	4.900,00	4.885,37		4.885,37
75.10	CONSULENZA PER REFERENDUM	32.330,00	32.330,00	32.330,00	
		70.485,00	70.291,08	48.525,91	37.504,11

4. Successivamente è stata individuata la spesa di parte corrente rimasta a carico dei bilanci dei singoli comuni, la stessa è stata nettizzata delle spese del personale (in quanto già individuale al punto 1), dei trasferimenti dovuti all'Unione in base alle percentuali di partecipazione e già presa in considerazione nel bilancio dell'Unione, dell'IVA a debito, delle spese UNA Tantum, dei pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES e fondo solidarietà.

PAGAMENTI FUNZIONE 1^ BILANCI SINGOLI COMUNI									
FUNZIONE 1			TOTALE FUNZ 1 BILANCI COMUNALI RENDICONTO 2019 AL NETTO IVA A DEBITO PER SPLIT	SPESE UNA TANTUM FUNZIO NE 1	- PERSONALE	- TRASFERIMEN TO UNIONE	entrate da detrarre	maggior imup tares compreso contr solidarietà	SALDO
PAGATO COMP	PAG. RESIDUI								
ROMENO	800.638,36	80.946,72	881.585,08		- 309.246,66	- 486.735,64	- 4.414,97		81.187,81
CAVARENO	787.681,23	180.797,38	968.478,61	- 1.416,62	- 255.810,46	- 603.471,04	- 5.485,00	- 20.401,00	81.894,49
RONZONE	323.696,13	822.363,45	1.138.358,39		- 115.010,61	- 767.854,72	- 6.645,27	- 190.048,00	58.799,79
	1.912.015,72	1.084.107,55	2.988.422,08		- 680.067,74	- 1.858.061,40	- 16.545,24	- 210.449,00	221.882,08

Le spese Una tantum indicate per il Comune di Cavareno e pari a € 1.416,62 si riferiscono a spese tecniche per frazionamenti al Passo Mendola

5. Sommando la spesa individuata al punto precedente con la spesa sostenuta dai singoli comuni di cui al punto 3 si è ottenuta la spesa corrente complessiva relativa alla funzione 1 pagata in conto residui e competenza per l'anno 2019.

La spesa per il 2012 è stata desunta dai conti consuntivi 2012 funzione 1 pagamenti in conto residui e competenza dei comuni aderenti.

Quindi il risultato finale è il seguente:

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2012 - 2019 TOTALE									
	PERCENTUALI COMUNI CALCOLO FUNZIONE 1 NETTIZZATE DALLE ENTRATE		PER UNIONE SPESA FUNZIONE 1	SPESE UNA TANTUM FUNZIONE 1	spesa netta bilancio comuni	TOTALE SPESA 2019	SPESA FUNZ 1 - 2012 al netto delle entrate cat 5 tit 3	SALDO OBIETTIVO	OBIETTIVI delibera di Giunta n. 1503 del 10/10/2018
ROMENO	35,74		370.759,29	26.066,62	81.187,81	425.880,48	476.312,87	- 50.432,39	7.700,00
CAVARENO	41,25		427.924,52	30.086,79	81.894,49	479.732,22	558.017,13	- 78.284,91	8.800,00
RONZONE	23,01		237.810,75	16.543,90	58.799,79	280.066,63	318.876,89	- 38.810,26	16.500,00
	100,00		1.036.494,56	72.697,31	221.882,08	1.185.679,34	1.353.206,89	- 167.527,55	33.000,00

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese.

Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, **le parti concordano di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa** e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Contestualmente le parti concordano che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione

della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

Le entrate correnti

NOTE RELATIVE ALLA TARIFFA IGIENE AMBIENTALE (T.I.A.)

Ai sensi del comma 668 della L. 147 del 27 dicembre 2013, i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, possono, con regolamento di cui all'art. 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.

I Comuni della Val di Non, convenzionandosi con la Comunità della Val di Non per la gestione dei rifiuti, la quale, già da alcuni anni ha introdotto sistemi di misurazione puntuale, hanno la possibilità di mantenere la tariffa corrispettiva, senza avere l'obbligo di dover introdurre la Tassa sui rifiuti, TARI. Per l'anno 2019, con delibera di Giunta dell'Unione nr. 71 del 27.09.2019, è stata concessa l'agevolazione alle utenze domestiche composte da almeno un soggetto che per malattia o handicap, produca una notevole quantità di tessili sanitari (rifiuti di tipo indifferenziato come pannolini e pannoloni) pari al 50% della tariffa variabile derivante dal conferimento del rifiuto secco indifferenziato. Tale agevolazione verrà riproposta anche per l'anno in corso.

Per quanto concerne il servizio rifiuti nei comuni dal 2003 è stata introdotta una tariffa per adeguarsi alle disposizioni recate dal decreto legislativo 22/1997 (decreto Ronchi) e alle successive direttive provinciali. L'applicazione della T.I.A. e relativa riscossione è stata delegata per obbligo normativo al gestore del servizio (Comunità della Val di Non). Nel 2012, inoltre, anche la titolarità del servizio è stata trasferita volontariamente alla predetta Comunità, togliendo in tal modo ai comuni ogni competenza in materia.

La tariffa ricomprende anche l'onere relativo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti giacenti su strade ed aree pubbliche (c.d. "spazzamento stradale"). Tale attività è svolta in economia direttamente dall'Unione con il personale messo a disposizione dai Comuni, il cui costo viene annualmente comunicato al predetto gestore affinché provveda al recupero mediante addebito agli utenti e al successivo versamento all'Unione. Come da indicazioni impartite dalla Comunità di Valle per l'anno 2020 il costo presunto è pari al costo comunicato per l'anno 2019 e nello specifico Euro € 60.678,00 - (al netto di IVA). Salvo diverse comunicazioni che eventualmente perverranno dalla Comunità di Valle anche per l'esercizio 2021 il costo presunto è pari a € 60.678,00 (al netto I.V.A.).

IMPOSTA/CANONE PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

Dal 2021 l'imposta in questione è stata sostituita dal Canone Unico Patrimoniale. Infatti, con la disciplina prevista dai commi da 816 a 836 dell'art. 1 della legge 160/2019, è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021, il canone

patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato «canone».

I successivi commi da 837 a 847 della legge 160/2019 disciplinano l'istituzione da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane, a decorrere dal 2021, del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

I due nuovi canoni sostituiscono: il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. I due nuovi canoni sono comunque comprensivi di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

TOSAP/COSAP

Come l'imposta di pubblicità, anche il Canone Occupazione spazi e Aree Pubbliche (COSAP) è stato sostituito dal canone unico patrimoniale.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede all'art. 1 commi 816 e seguenti prevede che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe. L'approvazione del regolamento di istituzione del canone è di competenza dei Consigli Comunali di Romeno, Cavareno e Ronzone. Il gettito previsto, iscritto a bilancio al titolo 3° dell'entrata, ammonta ad €. 6.000,00

La gestione è effettuata direttamente dall'Unione a cura del personale dell'ufficio tributi.

L'Unione non essendo un ente con un'alta presenza di aziende commerciali ed industriali o turistiche, non registra introiti particolarmente consistenti.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto stabilito nei regolamenti che verranno adottati dai Comuni aderenti all'Unione.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Per i dati finanziari riguardanti i trasferimenti correnti, si rimanda alla nota di aggiornamento del DUP che verrà approvata unitamente al Bilancio di Previsione 2021-2023.

- **Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche:**

Tra i trasferimenti statali figura solamente l'ammontare di € 14.600,00 quale riduzione fiscale sulla produzione di energia termica distribuita mediante la rete di teleriscaldamento.

- **Trasferimenti correnti dei comuni aderenti all'Unione:**

I trasferimenti correnti dei comuni sono la posta più significativa delle entrate del titolo II. Come anticipato precedentemente l'apporto finanziario dei comuni aderenti, nel bilancio 2021 2023 ha subito degli incrementi a seguito principalmente di maggiori spese correnti inserite a bilancio.

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 2 rispetto alla col. 1
	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.516.059,00	2.581.098,00	2.546.545,00	2.546.545,00	2,584955281
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da imprese	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-	
TOTALE Trasferimenti correnti	2.516.059,00	2.581.098,00	2.546.545,00	2.546.545,00	2,584955281

TRASFERIMENTI PUBBLICI

Capitolo	Descrizione	2021	2022	2023
Entrata/Uscita	E (Entrata)			
Piano Finanz.	2.01.01.01.005 (Trasferimenti correnti da Agenzie Fiscali)			
205/1	RIDUZIONE FISCALI SU PRODUZIONE ENERGIA TERMICA	14.600,00	14.600,00	14.600,00
Entrata/Uscita E	Totale Piano Finanz. 2.01.01.01.005	14.600,00	14.600,00	14.600,00
Piano Finanz.	2.01.01.02.001 (Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome)			
240/1	CONTRIBUTO TAGESMUTTER	3.000,00	3.000,00	3.000,00
280	TRASFERIMENTO PER FUNZIONI INERENTI L'ISTRUZIONE PUBBLICA : SCUOLE MATERNE	215.000,00	215.000,00	215.000,00
325	CONTRIBUTO PROVINCIALE PER ATTIVAZIONE INTERVENTO 19	117.000,00	117.000,00	117.000,00
325/1	CONTRIBUTO PROVINCIALE PER ATTIVAZIONE INTERVENTO 19 PER CUSTODIA MUSEO RONZONE	5.600,00	5.600,00	5.600,00
325/20	CONTRIBUTO PROVINCIALE PER ATTIVAZIONE PROGETTO DIGITALIZZAZIONE	13.500,00	13.500,00	13.500,00
Entrata/Uscita E	Totale Piano Finanz. 2.01.01.02.001	354.100,00	354.100,00	354.100,00
Piano Finanz.	2.01.01.02.003 (Trasferimenti correnti da Comuni)			
535	TRASFERIMENTO DAI COMUNI	1.898.648,00	1.887.095,00	1.887.095,00
535/1	TRASFERIMENTO DAI COMUNI PER FINANZIAMENTO SPESE PUNTUALI	211.965,00	211.965,00	211.965,00
535/2	TRASFERIMENTO DAI COMUNI PER SPESE (SPESE NON RICORRENTI)	30.500,00	7.500,00	7.500,00
535/15	TRASFERIMENTO DA ALTRI COMUNI CONVENZIONATI PER INTERVENTO 19	19.633,00	19.633,00	19.633,00
1375	RIMBORSO SPESE SCUOLA MATERNA	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1380	RIMBORSO SPESE SCUOLA ELEMENTARE DAI COMUNI CONVENZIONATI	25.000,00	25.000,00	25.000,00
1430/1	RIMBORSO DAI COMUNI CONSORZIATI PER ATTIVITA' SPORTIVE E CULTURALI	25.152,00	25.152,00	25.152,00
Entrata/Uscita E	Totale Piano Finanz. 2.01.01.02.003	2.212.398,00	2.177.845,00	2.177.845,00
	Totale Entrata/Uscita E	2.581.098,00	2.546.545,00	2.546.545,00
	TOTALE GENERALE ENTRATA	2.581.098,00	2.546.545,00	2.546.545,00

Entrate extratributarie

Per i dati finanziari riguardanti le entrate extratributarie, si rimanda alla nota di aggiornamento del DUP che verrà approvata unitamente al Bilancio di Previsione 2021-2023.

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Sulla base delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente e relativamente al DUP 2021-2023 le entrate coprono quasi interamente la relativa spesa.

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Anche per il triennio 2021/2023 le entrate e le spese iscritte a bilancio, tengono conto della copertura integrale dei costi.

A seguito dell'emissione del ruolo, che per esigenze tecniche avviene sempre nell'anno successivo, impegni ed accertamenti vengono adeguati agli effettivi conteggi.

TARIFFE ACQUEDOTTO ANNO 2021

			2021
A PER USO DOMESTICO:			
A1	Agevolata da 0 mc. a 100 mc.	EURO/mc.	0,1680
	Base da 101 mc. a 300 mc.	EURO/mc.	0,1977
	Maggiorata oltre 301 mc.	EURO/mc.	0,3163

			2021
B USO NON DOMESTICO			
B1 USO COMMERCIALE ED INDUSTRIALE			
	Tariffa base da 0 a 1000 mc.	EURO/mc.	0,1977
	Tariffa maggiorata oltre 1001 mc.	EURO/mc.	0,3163
B2 USO ABBEVERAMENTO ANIMALI			
	Tariffa Unica Fino all'installazione di un apposito contatore per questo uso, il consumo per "Uso zootecnico" sarà ripartito nel seguente modo: il 70% per "Uso abbeveramento animali" e il 30% per "Uso commerciale ed industriale"	EURO/mc.	0,0989
B3 USO PUBBLICO			
	Tariffa base da 0 a 300 mc.	EURO/mc.	0,1977
	Tariffa maggiorata oltre 301 mc.	EURO/mc.	0,3163
B4 USO FONTANE			
	Tariffa unica	EURO/mc.	GRATUITA
B5 USO SPECIALE			
	Tariffa base da 0 a 300 mc.	EURO/mc.	0,1977

	Tariffa maggiorata oltre 301 mc.	EURO/mc.	0,3163
B6	BOCCHE ANTINCENDIO		
	Idranti stradali ad uso pubblico a sigillo per ciascun idrante	EURO/anno	GRATUITA
	Impianti antincendio ad uso privato a sigillo per ciascun idrante	EURO/anno	10,0000

C	QUOTA FISSA	2021
	utenti domestici	EURO/anno 15,17
	utenti non domestici cat. B1	EURO/anno 15,17
	utenti non domestici cat. B2	EURO/anno 7,59

TARIFFE FOGNATURA ANNO 2021

QUOTA FISSA UTENTI CIVILI	2021
tariffa unica	€ 5,41

QUOTA FISSA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (VALORE DI F)		
ENTITA' DELLO SCARICO	GRIGLIA TARIFFARIA	VALORI APPROVATI
fino a 250 mc./anno	59,39 - 87,80	€ 60,00
da 251 a 500 mc./anno	88,31 - 103,29	€ 89,00
da 501 a 1000 mc/anno	103,81 - 180,76	€ 104,00
da 1001 a 2000 mc./anno	181,28 - 258,23	€ 182,00
da 2001 a 3000 mc/anno	258,74 - 387,34	€ 259,00
da 3001 a 5000 mc./anno	387,86 - 516,46	€ 388,00
da 5001 a 7500 mc./anno	516,97 - 774,69	€ 517,00
da 7501 a 10000 mc./anno	775,20 - 1032,91	€ 776,00
da 10001 a 20000 mc./anno	1033,43 - 1420,26	€ 1.034,00
da 20001 a 50000 mc./anno	1420,77 - 2065, 83	€ 1.421,00
oltre 50000 mc./anno	2066,34 - 2840,51	€ 2.067,00

TARIFFA	2021
insediamenti produttivi "f"	0,1502
insediamenti civili	0,1502

Proventi del servizio di teleriscaldamento.

Per la gestione della distribuzione dell'energia termica mediante la rete di teleriscaldamento, a bilancio è stato inserito lo stanziamento in entrata di tutte le utenze interne ed esterne. Nella spesa sono previsti gli stanziamenti per i costi di gestione dell'impianto nonché le utenze degli immobili comunali collegati alla rete stessa.

TARIFFA TELERISCALDAMENTO CENTRALE BIOMASSA CAVARENO 2021					
**** importi al netto IVA	comune	unione	totali	consumi kwh 2020	679.434
				consumo previsto	700.000
cippato		33.000,00	33.000,00		
gasolio		4.450,00	4.450,00		
manutenzione imp.		936,00	600,00		
pulizia camino		1.100,00	1.200,00		
consumo energia elettrica		2.976,00	2.800,00		
operaio comunale		1.000,00	1.000,00		
manutenzione centrale biomassa	5.066,50	606,00	5.672,50		
ammortamento impianto		5.308,52	5.308,52		
interessi passivi		3.517,10	3.517,10		
totale spese	5.066,50	52.893,62	57.548,12		

costo 1 kwh	0,08221
--------------------	----------------

STAMPA TITOLO TERZO ENTRATE

Capitolo	Descrizione	2021	2022	2023
Entrata/Uscita	E (Entrata)			
Piano Finanz.	3.01.01.01.004 (Proventi da energia, acqua, gas e riscaldamento)			
750	PROVENTI DAL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE	120.000,00	120.000,00	120.000,00
755	PROVENTI DAL SERVIZIO FOGNATURA	58.700,00	58.700,00	58.700,00
760	PROVENTI DEPURAZIONE SCARICHI	212.000,00	212.000,00	212.000,00
850	INCENTIVO IMPIANTI FOTOVOLTAICI (GSE)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
855	PROVENTI DA VENDITA DI CERTIFICATI BIANCHI IMPIANTO TELERISCALDAMENTO	0,00	0,00	0,00
Entrata/Uscita E	Totale Piano Finanz. 3.01.01.01.004	450.700,00	450.700,00	450.700,00
Piano Finanz.	3.01.02.01.002 (Proventi da asili nido)			
775	RETTE DI FREQUENZA ASILO NIDO	0,00	0,00	0,00
Entrata/Uscita E	Totale Piano Finanz. 3.01.02.01.002	0,00	0,00	0,00
Piano Finanz.	3.01.02.01.008 (Proventi da mense)			
680	PROVENTI DELLE MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Entrata/Uscita E	Totale Piano Finanz. 3.01.02.01.008	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Piano Finanz.	3.01.02.01.009 (Proventi da mercati e fiere)			
820	TASSA POSTEGGIO MERCATO	0,00	0,00	0,00
Entrata/Uscita E	Totale Piano Finanz. 3.01.02.01.009	0,00	0,00	0,00
Piano Finanz.	3.01.02.01.014 (Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva)			
795	PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI DIVERSI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Entrata/Uscita E	Totale Piano Finanz. 3.01.02.01.014	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Piano Finanz.	3.01.02.01.032 (Proventi da diritti di segreteria e rogito)			
605	DIRITTI SEGRETERIA SU CONTRATTI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
625	DIRITTI SEGRETERIA SU URBANISTICA	8.800,00	8.800,00	8.800,00
630	DIRITTI SEGRETERIA SU CERTIFICATI	200,00	200,00	200,00
630/1	DIRITTI PER IL RILASCIO DI CARTE DI IDENTITA	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Entrata/Uscita E	Totale Piano Finanz. 3.01.02.01.032	11.300,00	11.300,00	11.300,00
Piano Finanz.	3.01.02.01.035 (Proventi da autorizzazioni)			
620	DIRITTI PER IL RILASCIO DI PERMESSI DI RACCOLTA FUNGHI	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Entrata/Uscita E	Totale Piano Finanz. 3.01.02.01.035	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Piano Finanz.	3.01.03.01.001 (Diritti reali di godimento)			
975	COSAP	0,00	0,00	0,00
Entrata/Uscita E	Totale Piano Finanz. 3.01.03.01.001	0,00	0,00	0,00
Piano Finanz.	3.01.03.01.002 (Canone occupazione spazi e aree pubbliche)			
975/1	CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Entrata/Uscita E	Totale Piano Finanz. 3.01.03.01.002	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Piano Finanz.	3.01.03.01.003 (Proventi da concessioni su beni)			
700/1	PROVENTI DI ALTRI IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00
800	CANONE PUBBLICITA'	200,00	200,00	200,00
950	FITTI ATTIVI DEGLI AMBULATORI COMUNALI	12.000,00	12.000,00	12.000,00
950/1	PROVENTI PER L'UTILIZZO DELLA PALESTRA PRESSO SCUOLA ELEMENTARE E CENTRO SPORTIVO	1.500,00	1.500,00	1.500,00
950/2	FITTO ATTIVO UFFICIO POSTALE ROMENO	656,00	656,00	656,00
975/2	CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O PATRIMONIO INDISPONIBILE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1425	RIMBORSO SPESE DA ANAUNIA GOLF PER CONVENZIONE FORNITURA ACQUA CMF CAVARENO	0,00	0,00	0,00
Entrata/Uscita E	Totale Piano Finanz. 3.01.03.01.003	15.356,00	15.356,00	15.356,00
Piano Finanz.	3.01.03.02.002 (Locazioni di altri beni immobili)			
1300	RECUPERO SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, ECC. FABBRICATI	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Entrata/Uscita E	Totale Piano Finanz. 3.01.03.02.002	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Piano Finanz.	3.02.02.01.003 (Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche a carico delle famiglie)			
650	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI A REGOLAMENTI ORDINANZE E ALTRE NORME	500,00	500,00	500,00
Entrata/Uscita E	Totale Piano Finanz. 3.02.02.01.003	500,00	500,00	500,00
Piano Finanz.	3.02.02.01.004 (Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle famiglie)			
655	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	0,00	0,00	0,00
Entrata/Uscita E	Totale Piano Finanz. 3.02.02.01.004	0,00	0,00	0,00
Piano Finanz.	3.03.03.04.001 (Interessi attivi da depositi bancari o postali)			
1020	INTERESSI ATTIVI MATURATI SUL CONTO DI TESORERIA	50,00	50,00	50,00
Entrata/Uscita E	Totale Piano Finanz. 3.03.03.04.001	50,00	50,00	50,00
Piano Finanz.	3.05.02.01.001 (Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...))			
1360	RIMBORSO COMUNE DI FONDO POLIZIA LOCALE	0,00	0,00	0,00
Entrata/Uscita E	Totale Piano Finanz. 3.05.02.01.001	0,00	0,00	0,00
Piano Finanz.	3.05.02.02.002 (Entrate da rimborsi di IVA a credito)			
1625/2	INCASSO IVA SU ATTIVITA' COMUNALI RILEVANTI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Entrata/Uscita E	Totale Piano Finanz. 3.05.02.02.002	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Piano Finanz.	3.05.02.03.002 (Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali)			
1455	RIMBORSO SPESE PER SPAZZAMENTO STRADE	67.000,00	67.000,00	67.000,00
Entrata/Uscita E	Totale Piano Finanz. 3.05.02.03.002	67.000,00	67.000,00	67.000,00
Piano Finanz.	3.05.02.03.004 (Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie)			
1625	CONCORSI E RECUPERI VARI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1626	RIMBORSO DA ASSICURAZIONI PER DANNI CAGIONATI DA TERZI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Entrata/Uscita E	Totale Piano Finanz. 3.05.02.03.004	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	TOTALE GENERALE ENTRATA	667.406,00	667.406,00	667.406,00

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

L'Unione si accolla le spese di gestione/manutenzione ordinaria degli edifici dati in concessione d'uso da parte dei Comuni aderenti all'Unione. Tali spese vengono poi rimborsate all'Unione dai singoli utilizzatori dei predetti edifici:

Ambulatori medici

- Ufficio postale Romeno
- Edificio p.ed. 138 Romeno (GSH e Kaleidoscopio)

In merito alla voce "Proventi da GSE per incentivi impianti fotovoltaici", come previsto dalla normativa in materia, si è reso necessario individuare l'Unione come soggetto gestore degli impianti. Pertanto gli incassi che il GSE pagherà all'Unione verranno successivamente riversati ai singoli comuni proprietari degli impianti per la quota di competenza.

Altri proventi diversi:

Tipo di provento
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)
Altri proventi relativi all'attività di controllo degli illeciti
Interessi attivi
Altre entrate da redditi di capitale
Rimborsi ed altre entrate correnti

I proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992 e s.m. (Codice della Strada), verranno eventualmente destinati alla gestione della viabilità, segnaletica stradale e attività di prevenzione in materia di sicurezza stradale.

Per la gestione della distribuzione dell'energia termica mediante la rete di teleriscaldamento, a bilancio è stato inserito lo stanziamento in entrata di tutte le utenze interne ed esterne. Nella spesa sono previsti gli stanziamenti per i costi di gestione dell'impianto nonché le utenze degli immobili comunali collegati alla rete.

Analisi delle risorse straordinarie

Entrate in conto capitale

Le eventuali entrate straordinarie dell'Unione derivano dai trasferimenti degli enti ad essa aderenti.

Nella parte straordinaria è previsto il trasferimento straordinario da parte dei Comuni aderenti all'Unione per il finanziamento di eventuali acquisti di attrezzature per gli uffici.

Per quanto riguarda lo stanziamento per acquisto attrezzature scuola infanzia si precisa che la Provincia Autonoma di Trento con deliberazione della Giunta n. 2170 del 22 dicembre 2020 ha assegnato dei finanziamenti straordinari connessi alla gestione della pandemia Covid-19.

In particolare sono stati riconosciuti € 700,00 per sezione (per Romeno € 1.400,00 e per Cavareno € 2.100,00) che le scuole utilizzeranno per l'acquisto di dispositivi informatici.

Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Attualmente l'Unione dei Comuni non ha in essere finanziamenti a medio termine.

Gestione del patrimonio

Si rimanda a quanto previsto nei singoli DUP dei Comuni aderenti all'Unione.

Equilibri di bilancio

Sotto si riportano i dati finanziari relativi agli equilibri di parte corrente e generale di bilancio.



**Unione dei Comuni
dell'Alta Anaunia**

BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2023 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		197.675,33			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3.308.504,00	3.273.951,00	3.273.951,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3.308.504,00	3.273.951,00	3.273.951,00
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			56.700,00	56.700,00	56.700,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00



**Unione dei Comuni
dell'Alta Anaunia**

BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2023 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		9.100,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		9.100,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2023

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

Saldo finale previsto di cassa



Unione dei Comuni dell'Alta
Anania

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2021 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	197.675,33								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	4.410.840,55	3.308.504,00	3.273.951,00	3.273.951,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.195.181,37	2.581.098,00	2.546.545,00	2.546.545,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.007.190,97	727.406,00	727.406,00	727.406,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	11.723,00	9.100,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	108.594,54	9.100,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	4.214.095,34	3.317.604,00	3.273.951,00	3.273.951,00	Totale spese finali	4.519.435,09	3.317.604,00	3.273.951,00	3.273.951,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsamento di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	860.698,35	660.000,00	660.000,00	660.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	665.636,38	660.000,00	660.000,00	660.000,00
Totale Titoli	6.274.793,69	5.177.604,00	5.133.951,00	5.133.951,00	Totale Titoli	6.385.071,47	5.177.604,00	5.133.951,00	5.133.951,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.472.469,02	5.177.604,00	5.133.951,00	5.133.951,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.385.071,47	5.177.604,00	5.133.951,00	5.133.951,00
Fondo di cassa finale presunto	87.397,55								

Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2021, sottoscritto il 16 novembre 2020, detta le regole per l'assunzione di personale come sotto riportato:

la legge provinciale n. 12 del 13 novembre 2014 ha modificato la legge provinciale di riforma istituzionale n. 3 del 2006 individuando un nuovo assetto dei rapporti istituzionali con l'obiettivo di valorizzare le peculiarità locali, semplificare il quadro istituzionale con la revisione degli organi delle Comunità e la riorganizzazione dei Comuni.

Il nuovo articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, introdotto con la L.P. n. 12 del 13 novembre 2014 aveva rivisto la disciplina delle gestioni associate obbligatorie che sono passate da un livello di Comunità ad un livello di ambito associativo tra Comuni di dimensione pari ad almeno 5000 abitanti, salvo deroghe se il territorio fosse caratterizzato da eccezionali particolarità geografiche o turistiche, o nel caso in cui le amministrazioni avessero avviato processi di fusione.

Le gestioni associate dovevano riguardare i compiti e le attività indicati nella tabella B allegata alla legge provinciale n. 3 del 2006 ed in particolare la segreteria generale, personale, organizzazione, il servizio finanziario, il servizio entrate, l'ufficio tecnico, urbanistica, pianificazione del territorio, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, anagrafe stato civile elettorale leva e servizio statistico, commercio, servizi generali.

La deliberazione della Giunta provinciale n° 1952 di data 09.11.2015 aveva quindi approvato gli ambiti associativi in attuazione e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 dando atto che eventuali percorsi di fusione avviati dai comuni entro la data di approvazione del provvedimento e conclusi con esito favorevole del relativo referendum sarebbero derivati ulteriori deroghe/esoneri dall'obbligo di gestione associata nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 9 bis e dal protocollo d'intesa sottoscritto con il Consiglio delle autonomie locali e approvato con propria deliberazione n. 1676/2015.

Con deliberazione della Giunta provinciale n° 1228 di data 22.07.2016 infatti, a seguito degli esiti di alcuni referendum consultivi relativi alle fusioni dei comuni fu rivista parte dei contenuti delle deliberazioni n. 1952 del 9 novembre 2015 e n. 317 dell'11 marzo 2016 relative alle gestioni associate obbligatorie.

Il quadro generale delle gestioni associate obbligatorie, prima della loro eliminazione, era comunque il seguente:

- 29 ambiti avevano, seppur con modalità più o meno integrate, avviato la gestione associata di tutte le funzioni previste;
- 4 ambiti avevano avviato solo alcune funzioni;
- 2 ambiti non avevano avviato alcuna gestione associata (in un caso perché in sospeso e nell'altro perché il termine di avvio era scaduto in prossimità dell'avvio dell'attuale legislatura e

in seguito è intervenuta la sospensione dell'obbligo).

A seguito anche dei risultati molto netti degli Stati Generali della Montagna e come condiviso con il Consiglio delle autonomie locali nell'ambito del Protocollo di finanza locale per l'anno 2020, la legge provinciale n. 13 del 23 dicembre 2019 (Legge di stabilità provinciale 2020) all'articolo 6 ha abrogato l'obbligo di gestione associata delle funzioni comunali che era previsto dagli articoli 9 bis e 9 ter della legge provinciale n. 3 del 2006, con l'obiettivo di recuperare il ruolo istituzionale dei singoli Comuni come soggetti di presidio territoriale e sociale e di valorizzarne l'autonomia decisionale e organizzativa nella scelta delle modalità di gestione dei servizi comunali.

Il medesimo articolo prevede che a seguito dell'abrogazione dell'obbligo di gestione associata le convenzioni che sono state stipulate ai sensi dell'articolo 9 bis continuano ad operare, ferma restando la possibilità per i comuni di modificarle o di recedere dalle stesse, anche in deroga a quanto previsto dalle convenzioni (comma 3).

La scelta di un'amministrazione comunale di interrompere o modificare unilateralmente il rapporto convenzionale assunto ai sensi dell'art. 9 bis determina necessariamente la riorganizzazione degli uffici anche degli altri enti appartenenti al medesimo ambito. Per questo la norma prevede un periodo di "preavviso" di sei mesi tale da consentire a tutti i comuni coinvolti la possibilità di adeguare il loro assetto organizzativo alla nuova situazione che si è venuta a creare.

Alla luce della riforma citata sono già moltissime le gestioni associate obbligatorie che sono state sciolte sia con l'unanimità delle volontà dei comuni partecipanti, sia in maniera unilaterale da parte di uno o alcuni comuni facenti parte dell'ambito associativo. Un'analisi precisa al momento non è possibile in quanto la situazione appare molto fluida e al momento molte amministrazioni stanno ricostituendo su base volontaria gestioni associate su singoli uffici o su specifici servizi comunali.

I comuni meno strutturati che, nell'ambito delle convenzioni di appartenenza, erano più dipendenti dalle strutture amministrative degli altri enti hanno registrato accresciute difficoltà organizzative a garantire l'assolvimento delle rispettive funzioni, e ciò in particolare nei casi in cui lo scioglimento è avvenuto per disdetta unilaterale da parte dei comuni meglio dotati.

L'obiettivo di incentivare la costituzione di gestioni associate aveva orientato il legislatore provinciale a partire dal 2015, a introdurre norme sulle assunzioni del personale dei comuni intese a favorire la formazione di apparati amministrativi di livello sovra comunale, articolati preferibilmente con dotazioni in capo all'ente 'capofila', il tutto nell'intento di elevare il livello e il grado di specializzazione delle professionalità presenti e assicurare una maggiore e più uniforme qualità dei servizi prestati ai comuni aderenti alle convenzioni; veniva contestualmente limitata la possibilità di assunzione da parte dei comuni di minori dimensioni, solitamente dotati di strutture amministrative meno articolate; questi comuni, con la

disgregazione degli ambiti di gestione associata, trovano ora difficoltà a esercitare le competenze sul territorio.

La necessità di assicurare la funzione di presidio territoriale e l'erogazione dei servizi comunali da parte di tutti i Comuni anche di minori dimensioni, rende quindi indispensabile consentire l'adeguamento delle dotazioni organiche per quegli enti che, a causa dello scioglimento di convenzioni ovvero per effetto dei vincoli alle assunzioni applicati negli anni precedenti, sono attualmente in grave difetto di organico.

Come si ricorderà, il Protocollo d'intesa per il 2020 siglato alla fine del 2019 e la legge di stabilità provinciale n. 13/2019 avevano previsto di introdurre limiti alla spesa del personale che superassero la regola della sostituzione del turn-over e consentissero ai comuni, facendo salvo il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, di potenziare gli organici ove effettivamente insufficienti rispetto a "dotazioni standard" da definirsi d'intesa fra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie locali, in particolare per assolvere alle funzioni con spesa non a carico della Missione 1.

L'emergenza sanitaria in corso ha peraltro reso necessario sospendere, come già chiarito al paragrafo 4, l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni; contemporaneamente, considerata la difficoltà che i comuni avrebbero potuto incontrare nell'assicurare il presidio delle funzioni e dei servizi nelle condizioni di gestione del personale causate dall'emergenza epidemiologica, nel corso del 2020 si è ritenuto opportuno soprassedere alla definizione di 'organici standard'; la scelta del legislatore è stata pertanto quella di mantenere invariata per tutto il 2020 la disciplina transitoria introdotta fine 2019, permettendo ai comuni di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta per il personale nel corso del 2019.

L'adeguatezza degli organici rimane peraltro il presupposto fondamentale per consentire ai comuni l'assolvimento delle funzioni istituzionali e l'erogazione dei servizi; soprattutto per i comuni con dotazioni di personale non ampie, si rende pertanto indispensabile intervenire sulla normativa.

Si propone pertanto di introdurre e applicare, **per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti**, il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse

sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita.

Ai comuni con popolazione fino 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019.

Fino all'adozione della citata deliberazione attuativa, per i comuni con popolazione fino 5.000 abitanti si propone di mantenere in vigore il regime previsto dalla legge di assestamento del bilancio 2020, e di consentire quindi la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Rimane invariata per **tutti Comuni**:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;
- la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;
- l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente;

L'Unione dei comuni si avvale per l'espletamento dei compiti amministrativi assegnati, di personale messo a disposizione (come da convenzione in essere) dai Comuni aderenti. Tra le modalità relative alle assunzioni a tempo indeterminato da parte dei singoli comuni è previsto anche all'art. 93 del Codice degli Enti Locali l'utilizzo di graduatorie formatesi in esito a concorsi o corsi-concorsi attivati dal Consorzio dei Comuni Trentini. I Comuni di Romeno e di Ronzone hanno aderito a tale modalità di assunzione ed in particolare al corso-concorso che il consorzio dei Comuni Trentini ha attivato nell'anno 2019 e che si è recentemente concluso. Il Comune di Romeno ha già provveduto ad una assunzione tra le persone che hanno superato detto concorso. Nel corso dell'anno 2020 ha rassegnato le dimissioni per ricoprire altro incarico il Segretario del Comune di Romeno. E' stato pubblicato il bando di concorso per coprire il ruolo attualmente vacante.

In aggiunta è tuttora in svolgimento, il concorso per la copertura del ruolo di Responsabile del Servizio Demografico del Comune di Romeno, mentre è stata conclusa la procedura per la sostituzione dell'operaio comunale che ha raggiunto l'età pensionabile.

Al Comune di Ronzone risulta ancora scoperto il posto di Responsabile Servizio finanziario, e finora ci si è sempre avvalsi di assunzioni a tempo determinato. E' intenzione dell'Amministrazione, procedere all'assunzione di una persona a tempo indeterminato.

Il funzionario del Servizio tecnico dipendente del Comune di Cavareno, con il primo aprile passa all'Amministrazione provinciale. Il Comune di Cavareno si è già attivato ad espletare la

procedura per una nuova assunzione.

L'Unione inoltre intende sottoscrivere una convenzione con il Comune Ruffrè Mendola per la gestione sovracomunale del Servizio Tecnico, al fine di affiancare un supporto all'Ufficio tecnico, garantendo così una corretta gestione di tutti gli adempimenti in capo a questo settore.

Organico complessivo aggiornato al 31.12.2020 dei Comuni aderenti all'Unione:

	IN SERVIZIO 2020			di cui NON DI RUOLO
Categoria e posizione economica	Tempo pieno	Part-Time	Totale	Totale
Segretario		2	2	2
A	1	4	4	
B base	4	1	5	0
B evoluto	3		3	0
C base	6	1	7	3
C evoluto	2	0	2	0
D base	1		1	0

Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito sono riproposti i "Programmi di bilancio", elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento.

Per ogni servizio/programma sono definiti le finalità e gli obiettivi nel dettaglio che s'intendono perseguire.

La segreteria è il punto nodale che deve farsi carico di interagire con le strutture organizzative per facilitare le capacità organizzative della struttura e il perseguimento degli obiettivi assegnati alle varie funzioni.

Il cambiamento deve partire inevitabilmente da una condivisione del modo di organizzare l'azienda con i segretari che si devono fare carico delle indicazioni degli amministratori. Organizzare una nuova struttura impone di accettare e interpretare doverosamente e adeguatamente il cambiamento.

In particolare le spese correnti comprendono: il costo del personale dipendente e i relativi oneri, gli acquisti di beni e di servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti di competenza dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane).

Ogni struttura è chiamata a elaborare e rispettare un piano di attività degli obiettivi assegnati che si esplica nella stesura di "piani operativi" con indicate le azioni/le motivazioni dell'azione (la finalità che l'azione si pone con i benefici attesi) e il tempo previsto di esecuzione.

La finalità è di pianificare il lavoro delle varie aree di responsabilità, controllandone gli esiti.

Obiettivo principale, trasversale a tutte le strutture interne, è l'esecuzione delle attività in capo ai rispettivi uffici individuate nel nuovo assetto e nei relativi atti d'indirizzo, rispettando tempistiche e soprattutto la soddisfazione di amministratori e cittadini.

Di seguito si riportano gli obiettivi assegnati alle varie unità operative

Segretari

Farsi carico dell'efficientamento dell'organizzazione della struttura che deve rispettare le linee programmatiche di competenza dell'Organo politico. Essi debbono proporre periodicamente aggiornamenti organizzativi al fine di ottenere un'efficace azione amministrativa, rimuovendo eventuali criticità.

Bilancio e finanza

Adozione di bilanci per i Comuni e per l'Unione che, nel rispetto dei principi dettati dal Nuovo ordinamento contabile introdotto dal Decreto legislativo 118/2011 sappiano fornire uno strumento flessibile in grado di adeguare le mutate politiche gestionali all'effettive esigenze programmatiche.

Tributi

Stesura/esame/condivisione della situazione generale dei Comuni con segnalazione delle proposte di efficientamento finalizzate a migliorare la produttività della struttura.

Promuove iniziative volte all'incasso dei tributi arretrati che spettano ai vari Comuni

aderenti, incentivando nel contempo un costante monitoraggio e tempestivo recupero di somme dovute.

Tecnici

Si è cercato di razionalizzare ed efficientare al meglio il servizio tecnico, tramite la divisione organizzativa e del personale, ripartendo i compiti tra lavori pubblici e edilizia privata.

Costantemente si cerca di prestare particolare attenzione all'organizzazione di quei servizi gestiti da terzi, ma che implicano un coinvolgimento di tutte le strutture dei singoli comuni (es. servizio pulizia, manutenzione parchi e giardini, strade ecc.), al fine di mantenere un giusto equilibrio tra la qualità ed il costo dei servizi offerti e la relativa gestione economica.

URP

Sono stati istituiti con la precisa finalità di avvicinare il cittadino alle Pubbliche Amministrazioni. Vanno quindi potenziati e valorizzati perché rappresentano il primo punto di contatto tra cittadino e amministrazione stessa. Essi debbono farsi carico delle istanze dei cittadini e rappresentare così agli Organismi politici quelle che sono le richieste della popolazione per attuare una nuova modalità di coinvolgimento delle singole utenze nella gestione della "cosa pubblica".

Operai

Debbono garantire la cura e gestione del territorio, nonché la manutenzione degli immobile comunali, segnalando quelli che sono gli interventi necessari per il mantenimento efficiente delle strutture esistenti.

Si rapportano in modo costante con gli assessori incaricati tramite il coinvolgimento del Responsabile del Servizio tecnico che darà attuazione agli indirizzi programmatici.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

0101 Programma 01 Organi istituzionali

Gli organi istituzionali sono la Giunta, il Consiglio dell'Unione e il Presidente dell'Unione.

L'intento primario è di rafforzare lo spirito di collaborazione all'interno degli organi istituzionali, perché è solo dal confronto costruttivo che nascono le idee migliori, anche se il difficile momento e gli attriti in corso ne condizionano purtroppo lo sviluppo.

Tale collaborazione, fondamentale e insostituibile, dovrà esplicitarsi, prima di tutto, nella costruzione efficiente ed efficace di una struttura associata a servizio dei cittadini con risposte in linea con le tendenze e i cambiamenti in atto nella società.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
0101 Programma 01	Organi istituzionali						
TITOLO 1	Spese correnti	2.140,01	previsione di competenza	23.350,00	23.900,00	23.900,00	23.900,00
			di cui già impegnato		(1.079,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	25.416,00	26.040,01		
Totale Programma 01	Organi istituzionali	2.140,01	previsione di competenza	23.350,00	23.900,00	23.900,00	23.900,00
			di cui già impegnato		(1.079,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	25.416,00	26.040,01		

0102 Programma 02 Segreteria generale

Le finalità da conseguire dalla Segreteria Generale sono la semplificazione amministrativa, la partecipazione all'azione amministrativa, la trasparenza, l'innovazione e la razionalizzazione.

L'operatività in tale settore si attua attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- adempimenti sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione
- miglioramento degli strumenti di comunicazione
- digitalizzazione dei provvedimenti amministrativi e loro conservazione
- implementazione del sito internet favorendo la pubblicazione e l'accesso alla documentazione amministrativa

Nel corso dell'anno 2020 il Segretario del Comune di Romeno, ha rassegnato le proprie dimissioni per assunzione di altro incarico. Conseguentemente è stata indetta procedura per la sostituzione di tale ruolo.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
0102 Programma 02	Segreteria generale						
Titolo 1	Spese correnti	2.305,85	previsione di competenza	139.300,00	139.400,00	139.400,00	139.400,00
			di cui già impegnato		(4.977,00)	(29,46)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	185.410,52	141.705,85		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 02	Segreteria generale	2.305,85	previsione di competenza	139.300,00	139.400,00	139.400,00	139.400,00
			di cui già impegnato		(4.977,00)	(29,46)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	185.410,52	141.705,85		

0103 Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Il servizio Finanziario dell'Unione ha difficoltà nella gestione dei singoli bilanci dei Comuni e dell'Unione stessa, soprattutto in considerazione delle continue novità normative che disciplinano la materia. Il sistema contabile dell'Unione è incentrato sulla contabilità finanziaria.

Con le nuove disposizioni introdotte, i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti sono tenuti a redigere dall'anno 2020 un prospetto riepilogativo della situazione economico patrimoniale, che va ulteriormente ad ampliare i già notevoli adempimenti contabili cui deve adempiere il Servizio finanziario. Ricordiamo in maniera non esaustiva i più significativi adempimenti di legge in materia contabile:

- Tracciabilità dei pagamenti
- Certificazione dei debiti
- Monitoraggio fatture passive
- Verifica degli eventuali inadempimenti tributari di beneficiari dei mandati
- Rapporti ed adempimenti nei confronti della Sezione Regionale della Corte dei Conti

tramite piattaforma telematica

- Introduzione della fattura elettronica e disciplina dello "split payment" e del "reverse charge"
- Periodici monitoraggi richiesti dai vari Organi di controllo
- Contabilità Iva e Irap, relative comunicazioni e dichiarazioni, in relazione all'attività commerciale svolta dall'Unione
- Rapporti con la Provincia per quanto riguarda la Finanza Locale dalla quale dipendono le risorse finanziarie dell'Unione
- Gestione del personale dipendente sia per la parte ordinaria sia per quanto riguarda il conteggio e l'istruttoria finale dei singoli periodi contributivi al fine del pensionamento del dipendente.

Per adempiere a tutti gli obblighi normativi sopra citati si rende necessaria una costante attività di formazione del personale addetto.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020				
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023	
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione								
0103 Programma 03 Titolo 1 Totale Programma	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Spese correnti	3.095,44	previsione di competenza	145.610,00	174.200,00	156.200,00	156.200,00	
			di cui già impegnato		(7.756,42)	(29,46)	(0,00)	
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			previsioni di cassa	192.562,17	177.295,44			
	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	3.095,44	previsione di competenza	145.610,00	174.200,00	156.200,00	156.200,00	
			di cui già impegnato		(7.756,42)	(29,46)	(0,00)	
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			previsioni di cassa	192.562,17	177.295,44			

0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

L'ufficio tributi dell'Unione dei Comuni assicura il raccordo e la costante verifica degli adempimenti degli utenti dei singoli comuni aderenti in materia di tariffe del servizio idrico integrato, dei canoni / tasse quali imposta sulla pubblicità e di occupazione del suolo pubblico. Il predetto ufficio si occupa e concerta con i singoli Comuni dell'Unione delle modalità e operatività per l'applicazione dell'IMIS ricercando ove possibile di uniformare le aliquote di ogni singola fattispecie impositiva.

Cura altresì una costante verifica degli adempimenti dei contribuenti in materia di ICI, IMU E IMIS, attraverso l'attività di accertamento, unitamente all'implementazione della banca dati delle unità immobiliari presenti sui singoli territori comunali.

A seguito del pensionamento del dipendente addetto al Servizio Tributi del Comune di Romeno, si rende estremamente necessario provvedere alla sua sostituzione e conseguente riorganizzazione del Servizio tributi, che rappresenta all'interno dei singoli comuni struttura indispensabile per adempiere alle funzioni fondamentali dell'Ente, quali quella di garantire le entrate tributarie.

Il Servizio tributi collabora in maniera inscindibile con il Servizio Finanziario al fine di garantire l'attuazione dei programmi e soprattutto per assolvere ai molteplici obblighi contabili che coinvolgono l'operatività di entrambi i servizi.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
0104 Programma 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali						
Titolo 1	Spese correnti	147,50	previsione di competenza	84.640,00	79.900,00	79.900,00	79.900,00
			di cui già impegnato		(2.312,00)	(2.089,46)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	95.097,20	80.047,50		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	147,50	previsione di competenza	84.640,00	79.900,00	79.900,00	79.900,00
			di cui già impegnato		(2.312,00)	(2.089,46)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	95.097,20	80.047,50		

0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Il programma comprende la gestione amministrativa ed economica del patrimonio immobiliare e di tutti gli altri adempimenti giuridici e gestionali che possono interessare per la parte corrente a vario titolo il patrimonio immobiliare dei comuni aderenti all'Unione.

Ridurre i costi di manutenzione e definire il giusto utilizzo di ogni singolo immobile in coordinamento con i comuni proprietari degli stessi, è un obiettivo che l'Unione ritiene prioritario.

Si continuerà con il monitoraggio e adeguamento delle valutazioni degli immobili gestiti, al fine di individuare ciò che è effettivamente necessario e ciò che non lo è per i fini istituzionali.

L'intento è anche quello di ridurre i costi di gestione attraverso la razionalizzazione dell'utilizzo dei beni posseduti.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020				
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023	
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione								
0105 Programma 05	Titolo 1	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Spese correnti	10.831,82	previsione di competenza	169.160,00	171.460,00	171.460,00	171.460,00
				di cui già impegnato		(84.112,55)	(8.239,17)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	198.515,82	182.291,82		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	821,56	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	1.675,56	821,56		
	Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	11.653,38	previsione di competenza	169.160,00	171.460,00	171.460,00	171.460,00
				di cui già impegnato		(84.112,55)	(8.239,17)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	200.191,38	183.113,38		

0106 Programma 06 Ufficio tecnico

EDILIZIA PRIVATA:

Il programma comprende i servizi per l'edilizia relativi agli atti e alle istruttorie autorizzative, quali permessi a costruire, le segnalazioni per inizio attività edilizia e le dichiarazioni, con la redazione dell'istruttoria tesa alla verifica di tutto l'iter procedurale, dei contributi di costruzione e di tutti gli allegati e la documentazione necessari per la loro formalizzazione ed eventuale successivo rilascio, la predisposizione di certificati di destinazione urbanistica, le attività connesse alla vigilanza e al controllo edilizio del territorio, le certificazioni di agibilità e la definizione delle pratiche di condono.

LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il programma comprende l'insieme dei servizi e delle attività legate alla gestione e al miglioramento dei beni demaniali e patrimoniali. L'azione è tesa ad un naturale quanto motivato sviluppo tramite:

- Manutenzione ordinaria
- Investimenti straordinari (vedi programma di legislatura di ogni singolo comune appartenente all'Unione)

Il funzionario del Servizio tecnico dipendente del Comune di Cavareno, con il primo aprile passa all'Amministrazione provinciale. Il Comune di Cavareno si è già attivato ad espletare la procedura per una nuova assunzione.

L'Unione inoltre intende sottoscrivere una convenzione con il Comune Ruffrè Mendola per la gestione sovracomunale del Servizio Tecnico, al fine di affiancare un supporto all'Ufficio tecnico, garantendo così una corretta gestione di tutti gli adempimenti in capo a questo settore.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
0106 Programma 06	Ufficio tecnico						
Titolo 1	Spese correnti	5.968,25	previsione di competenza	118.400,00	135.700,00	135.700,00	135.700,00
			di cui già impegnato		(5.372,16)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	138.150,23	141.668,25		
Totale Programma 06	Ufficio tecnico	5.968,25	previsione di competenza	118.400,00	135.700,00	135.700,00	135.700,00
			di cui già impegnato		(5.372,16)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	138.150,23	141.668,25		

0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Al programma fanno capo i compiti e le funzioni svolte dai servizi demografici e URP (attualmente dislocati in ogni singolo ente). In particolare si tratta delle funzioni specifiche in materia di anagrafe, della raccolta sistematica dell'insieme delle notizie concernenti le famiglie e delle convivenze di persone residenti o domiciliate nella zona di competenza territoriale dell'Unione e delle persone già residenti, ora residenti all'estero, del controllo dei cittadini comunitari e extracomunitari; della gestione delle procedure inerenti l'esercizio dell'elettorato attivo e passivo, infine della gestione della Leva Militare e del Servizio Statistico. Nel programma rientra anche l'elaborazione e redazione dei registri di stato civile compresi i nuovi recenti adempimenti in materia di scioglimento dei matrimoni, unioni civili e coppie di fatto.

Attualmente il servizio Demografico del Comune di Romeno è presidiato da personale assunto a tempo determinato, essendo in corso l'espletamento della procedura per l'assunzione in ruolo della figura vacante.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020				
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023	
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione								
0107 Programma 07	Titolo 1	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile Spese correnti	8.798,57	previsione di competenza	150.100,00	153.700,00	153.700,00	153.700,00
				di cui già impegnato		(11.240,11)	(29,46)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	175.911,62	162.498,57		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	8.798,57	previsione di competenza	150.100,00	153.700,00	153.700,00	153.700,00
				di cui già impegnato		(11.240,11)	(29,46)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	175.911,62	162.498,57		

0108 Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Il progetto digitalizzazione documentale

Nel 2016 è stato acquistato l'hardware necessario per avviare e gestire il progetto di digitalizzazione documentale, oltre al relativo software di gestione.

L'Unione dei Comuni Altanaunia ha avviato dunque il progetto nel 2017, iniziando con l'allestimento del corposo materiale cartaceo presente nei cinque Comuni, partendo dalle pratiche edilizie, per poi passare gradualmente ai progetti delle opere pubbliche più significative e ai PRG con le relative varianti intercorse negli anni.

Seppur la ricerca documentale è stata molto dispendiosa e complessa per i Comuni aderenti all'Unione, sia per la precarietà con cui il materiale è stato archiviato nel tempo, sia per l'avvicendamento di tecnici, si sta ora effettivamente manifestando l'utilità di tutto il lavoro svolto. In tempi relativamente esigui è ora infatti possibile avere a disposizione tutta la documentazione che riguarda ogni singolo intervento effettuato su ogni edificio.

L'attività risulta ovviamente rilevante sia per la mole di documentazione da digitalizzare consistente in progetti di opere pubbliche, varianti ai PRG, edilizia privata (essendo la zona a indirizzo prevalentemente turistico, elevato risulta il numero delle licenze edilizie).

La distribuzione su vari territori degli archivi cartacei, e la loro diversa modalità di archiviazione ha creato ulteriori problematiche e quindi il progetto di digitalizzazione è stato anche un'occasione propizia per riordinare gli archivi.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
0108 Programma 08 Titolo 1 Totale Programma 08	Statistica e sistemi informativi Spese correnti	12.281,45					
			previsione di competenza	32.200,00	30.200,00	30.200,00	30.200,00
			di cui già impegnato		(13.871,40)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsioni di cassa	48.347,80	42.481,45			
	Statistica e sistemi informativi	12.281,45	previsione di competenza	32.200,00	30.200,00	30.200,00	30.200,00
			di cui già impegnato		(13.871,40)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	48.347,80	42.481,45		

0110 Programma 10 Risorse umane

Il programma in oggetto riguarda l'organizzazione e gestione del personale con la specifica finalità di fornire allo stesso valido supporto sia per la sua formazione professionale che per tutti gli altri ambiti che lo riguardano (servizio mensa, norme in materia di sicurezza e salute dei lavoratori).

Notevolissima è la problematica che si sta affrontando nel corso degli ultimi mesi, soprattutto a causa degli avvicendamenti nella copertura sempre provvisoria degli ambiti lavorativi, con conseguente aggravio di quei servizi che sono destinati alla gestione finanziaria dell'Ente.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
0110	Programma 10	Risorse umane					
	Titolo 1	Spese correnti	3.606,40	previsione di competenza	15.500,00	14.800,00	14.800,00
				di cui già impegnato		(7.946,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	17.035,59	18.406,40	
	Totale Programma 10	Risorse umane	3.606,40	previsione di competenza	15.500,00	14.800,00	14.800,00
				di cui già impegnato		(7.946,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	17.035,59	18.406,40	

0111 Programma 11 Altri servizi generali

Il programma prevede tutte le spese non altrimenti specificate tra le quali si evidenziano le utenze telefoniche, postali, elettriche, idriche, canoni fornitura energia termica, assicurazioni, consulenze e collaborazioni professionali, manutenzione noleggio e acquisti attrezzature degli uffici, manutenzione e nuovi acquisti software.

Negli altri servizi generali rientra anche l'introito derivante all'Unione dalla gestione degli impianti fotovoltaici ubicati nei singoli comuni partecipanti. L'Unione trasferisce successivamente tali introiti ai singoli Comuni per la quota che riguarda l'energia prodotta.

Transita nel programma anche la voce relativa al versamento dell'iva a debito per l'attività commerciale svolta dall'Unione.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
0111 Programma 11 Titolo 1 							

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

0301 Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Obiettivo del servizio è aumentare il livello della sicurezza, di monitorare il territorio, prevenire situazioni di pericolosità, assicurare il rispetto delle regole e favorendo la civile convivenza.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020				
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023	
MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza								
0301 Programma 01	Polizia locale e amministrativa	12.775,40						
Titolo 1	Spese correnti		previsione di competenza	58.450,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	
			di cui già impegnato		(1.839,72)	(1.739,72)	(0,00)	
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
		previsioni di cassa	79.051,00	30.775,40				
	Totale Programma 01	Polizia locale e amministrativa	12.775,40	previsione di competenza	58.450,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
				di cui già impegnato		(1.839,72)	(1.739,72)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
previsioni di cassa				79.051,00	30.775,40			

0302 Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana

Anche in questo caso sono state compiute delle iniziative mirate tramite l'avvio del servizio di sicurezza da parte del Comune di Cavareno e in parte dall'Unione Alta Anaunia consistente nell'installazione sul territorio di telecamere per la videosorveglianza.

Recentemente altre telecamere sono state installate dalla Comunità di valle in zone ritenute strategiche per l'accesso e l'uscita dalla valle al fine di registrare i passaggi veicolari.

Il sistema installato, tramite apposito software, permette, oltre a rilevare i passaggi delle auto di verificarne la regolarità assicurativa, revisionale, oppure se i veicoli sono stati rubati od oggetto di fermo amministrativo.

I dati fotografici dei passaggi delle auto non in regola sono inviati via mail alle forze dell'ordine.

Il Comune di Romeno, per proseguire con l'intento di garantire maggiore sicurezza sul territorio, ha installato alcune telecamere a presidio di ambiti territoriali considerati più

vulnerabili.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza							
0302 Programma 02 Titolo 1 <							

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

0401 Programma 01 Istruzione prescolastica

Nel programma è inserita la spesa relativa al personale che lavora presso le scuole materne. Le scuole offrono un servizio educativo di alto livello, le strutture sono moderne e in ottime condizioni.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio							
0401 Programma 01	Istruzione prescolastica						
Titolo 1	Spese correnti	24.275,41	previsione di competenza	293.670,00	312.070,00	312.070,00	312.070,00
			di cui già impegnato		(51.242,86)	(1.500,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	354.656,36	336.345,41		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	4.100,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	4.100,00		
Totale Programma	01 Istruzione prescolastica	24.275,41	previsione di competenza	293.670,00	316.170,00	312.070,00	312.070,00
			di cui già impegnato		(51.242,86)	(1.500,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	354.656,36	340.445,41		

0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Per le scuole primarie vengono garantiti interventi di acquisto di beni e prestazioni di servizi necessari al funzionamento e tutte le manutenzioni ordinarie che si rendono necessarie per il mantenimento delle stesse e per poter fornire agli alunni uno standard qualitativo il più elevato possibile compatibilmente con le risorse disponibili.

Si sottolinea ancora una volta come sia intento prioritario prestare costante attenzione nel seguire il progetto dell'istruzione e del diritto allo studio.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio							
0402 Programma 02	Altri ordini di istruzione non universitaria	24.067,40					
Titolo 1	Spese correnti		previsione di competenza	129.400,00	141.510,00	141.510,00	141.510,00
			di cui già impegnato		(73.855,53)	(16.673,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
Totale Programma	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	24.067,40	previsioni di cassa	150.789,68	165.577,40		
			previsione di competenza	129.400,00	141.510,00	141.510,00	141.510,00
			di cui già impegnato		(73.855,53)	(16.673,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	150.789,68	165.577,40		

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Molto variegato e vitale è il grande mondo del volontariato culturale.

L'intento è di non far mancare a tali associazioni il nostro appoggio e sostegno finanziario perché le occasioni create per ritrovarsi sono, a nostro giudizio, il fondamento su cui poggiano le nostre piccole Comunità.

Interventi per la diffusione della cultura si sviluppano su tutti i territori interessati in ambito dell'Unione e sono rivolti a tutte le fasce di età nella piena collaborazione con le associazioni che operano nei singoli comparti.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020				
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023	
MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali								
0502	Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Spese correnti	94.366,10	previsione di competenza	104.350,00	105.450,00	105.450,00	
	Titolo 1			di cui già impegnato		(44.518,72)	(11.500,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	202.142,94	199.816,10	
	Totale Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	94.366,10	previsione di competenza	104.350,00	105.450,00	105.450,00
				di cui già impegnato		(44.518,72)	(11.500,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	202.142,94	199.816,10		

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Lo sport è importante sia per il benessere fisico sia perché trasmette valori sani quale l'impegno e il sacrificio che è alla base di ogni risultato, l'importanza di lavorare in squadra, il rispetto che si deve ai concorrenti, l'importanza di osservare delle regole.

In quest'ottica va confermato il lavoro con le associazioni e le famiglie, per incentivare lo sport, per la formazione delle persone, l'attività fisica pulita che genera relazioni e benessere psico fisico, incentivando l'educazione civica e ambientale.

0601 Programma 01 Sport e tempo libero

L'obiettivo è di promuovere non solo le associazioni sportive, ma anche e soprattutto una cultura dello sport generalizzata, ricca di valori e rivolta a tutte le fasce di età.

Altro aspetto cui di dovrà prestare attenzione sarà la ricerca e definizione, di comune accordo con tutte le amministrazioni interessate, di un progetto sia per la gestione unificata di tutte le infrastrutture sportive di zona (almeno delle più importanti), sia per l'organizzazione degli eventi e delle offerte per lo sport e il tempo libero.

L'intento è di offrire agli sportivi e agli ospiti certezza di gestione, rinnovo funzionale degli impianti e soprattutto qualità nell'offerta evitando inutili, onerose e insostenibili sovrapposizioni.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
0601 Programma 01	Sport e tempo libero						
Titolo 1	Spese correnti	80.307,62	previsione di competenza	104.172,00	118.022,00	118.022,00	118.022,00
			di cui già impegnato		(22.379,30)	(14.279,30)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	160.024,13	198.329,62		
Titolo 2	Spese in conto capitale	90.000,00	previsione di competenza	90.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	90.000,00	90.000,00		
Totale Programma 01	Sport e tempo libero	170.307,62	previsione di competenza	194.172,00	118.022,00	118.022,00	118.022,00
			di cui già impegnato		(22.379,30)	(14.279,30)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	250.024,13	288.329,62		

0602 Programma 02 Giovani

Anche in questo campo si seguono con grande attenzione i progetti avviati, manifestando sensibilità e appoggiando in via progettuale ma poi anche finanziariamente le iniziative programmate di anno in anno.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
0602 Programma 02	Giovani	0,00					
Titolo 1	Spese correnti		previsione di competenza	4.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
Totale Programma 02	Giovani	0,00	previsioni di cassa	7.388,82	2.000,00		
			previsione di competenza	4.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	7.388,82	2.000,00		

MISSIONE 07 Turismo

0701 Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Il settore economico sui cui poggiano i principali margini di crescita della zona, sia per il contributo diretto, sia per l'indotto generato, si ritiene sia ancora il settore del turismo.

Il compito dell'Amministrazione è di focalizzare e condividere con gli attori del settore turistico una strategia di sviluppo tenendo debitamente conto delle altre attività collaterali (ma in alcuni casi principali) presenti nei vari Comuni dell'Unione.

Gli interventi principali sono di proporre progetti di riqualificazione/abbellimento ambientali volti a favorire l'afflusso turistico, con particolare attenzione alla cura del territorio che ci circonda con un occhio di riguardo alla valorizzazione della cultura dell'accoglienza.

Le attività proposte saranno finalizzate inoltre a creare le condizioni ideali per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio.

Non sono ancora valutabili le dirette e negative conseguenze dal punto di vista economico che avrà l'impatto della pandemia in corso sul settore in esame. Sicuramente il turismo è tra i settori più colpiti dalla crisi in atto; bisognerà programmare interventi per ridurre gli effetti negativi, cercando di rilanciare ove possibile questo settore che risulta fondamentale per l'economia locale.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 07 Turismo							
0701 Programma 01 Titolo 1 Totale Programma	Sviluppo e valorizzazione del turismo Spese correnti	33.199,40	previsione di competenza	48.100,00	43.100,00	43.100,00	43.100,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	57.197,89	76.299,40		
	Sviluppo e valorizzazione del turismo	33.199,40	previsione di competenza	48.100,00	43.100,00	43.100,00	43.100,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	57.197,89	76.299,40		

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Il presente programma interessa la disciplina dell'urbanistica, la gestione del territorio, operando sia con una gestione ordinaria delle tematiche sia con interventi di natura straordinaria. Il servizio garantisce una costante attività di informazione al pubblico, la gestione della pianificazione subordinata, la redazione delle varianti al PRG vigente, il coordinamento tecnico amministrativo afferente la stesura e l'elaborazione dei piani attuativi previsti dallo strumento urbanistico.

Comprende le spese per il miglioramento qualitativo degli spazi esistenti.

L'intento che si prefigge è dunque quello di uniformare le norme urbanistiche nell'interesse univoco di non parcellizzare il territorio come risulta in questo momento.

L'obiettivo resta quello di promuovere un dialogo fra amministrazioni per mettere a punto una progettualità comune per la tutela e valorizzazione ambientale.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023	
MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
0801 Programma 01	Urbanistica e assetto del territorio	6.710,20						
Titolo 1	Spese correnti		previsione di competenza	10.170,00	9.200,00	9.200,00	9.200,00	
			di cui già impegnato		(4.513,20)	(0,00)	(0,00)	
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
	Totale Programma 01	Urbanistica e assetto del territorio	6.710,20	previsioni di cassa	18.665,26	15.910,20		
				previsione di competenza	10.170,00	9.200,00	9.200,00	9.200,00
				di cui già impegnato		(4.513,20)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	18.665,26	15.910,20			

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Il territorio è da sempre un bene comune importante e indivisibile e si cercherà, in tutti i modi e per quanto oggettivamente possibile, di renderlo sempre più fruibile ai cittadini, oltre che sensibilizzare tutti e costantemente al doveroso rispetto dell'ambiente.

Il programma si riferisce alle spese per la gestione di parchi, giardini, verde pubblico, alberature stradali ecc. relative a manutenzione ed acquisto arredo urbano, attrezzature e materiale vario.

Nel programma assume particolare rilievo la spesa relativa all'intervento 19 – lavori socialmente utili tramite personale che si occupa direttamente del verde pubblico e la cui gestione viene totalmente attuata dall'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
0902 Programma 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	146.023,41	previsione di competenza	256.470,00	274.250,00	274.250,00	274.250,00
Titolo 1	Spese correnti		di cui già impegnato		(10.230,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	457.013,15	420.273,41		
		Totale Programma 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	146.023,41	previsione di competenza	256.470,00	274.250,00
	di cui già impegnato		(10.230,00)	(0,00)	(0,00)		
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)		
	previsioni di cassa	457.013,15	420.273,41				

0904 Programma 04 Servizio idrico integrato

Il servizio idrico è fondamentale perché l'acqua è il bene primario.

La gestione corretta ed oculata della rete fognaria può assicurare uno standard igienico sanitario e ambientale elevato. Obiettivi del programma sono mantenere l'efficientamento delle strutture adite, con la finalità di ridurre lo spreco di acqua e i connessi costi.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
0904 Programma 04 Titolo 1 Totale Programma 04	Servizio idrico integrato Spese correnti	332.269,67	previsione di competenza	339.876,00	353.376,00	353.376,00	353.376,00
			di cui già impegnato		(43.153,84)	(4.062,60)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	969.314,86	685.645,67		
	Servizio idrico integrato	332.269,67	previsione di competenza	339.876,00	353.376,00	353.376,00	353.376,00
			di cui già impegnato		(43.153,84)	(4.062,60)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	969.314,86	685.645,67		

0903 Programma 03 Rifiuti urbani

In tema di rifiuti va mantenuta aperta la discussione sulle modalità di gestione, il confronto sulle criticità latenti e le tariffe applicate.

0905 Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Il programma prevede l'amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
0905 Programma 05 Titolo 1	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione Spese correnti	7.676,94	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	27.200,00 (0,00) 44.765,09	15.000,00 (0,00) (0,00) 22.676,94	10.000,00 (0,00) (0,00) 	10.000,00 (0,00) (0,00)
MISSIONE, PROGRAMMA,	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL		PREVISIONI DEFINITIVE			

TITOLO		TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		DELL'ANNO 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Totale Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	7.676,94	previsione di competenza	27.200,00	15.000,00	10.000,00
				di cui già impegnato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	44.765,09	22.676,94	

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

1002 Programma 02 Trasporto pubblico locale

Il programma comprende, nello specifico, i costi per il trasporto del servizio pubblico, in particolare per gli impianti di risalita invernali, anche se l'intento è di assicurarne una migliore gestione a livello generale per garantirne l'efficacia ed efficienza tramite specifici correttivi.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità							
1002 Programma 02 Titolo 1	Trasporto pubblico locale Spese correnti	42.896,67	previsione di competenza	64.345,00	64.500,00	64.500,00	64.500,00
			di cui già impegnato		(53.620,84)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	110.607,75	107.396,67		
			previsione di competenza	64.345,00	64.500,00	64.500,00	64.500,00
Totale Programma 02	Trasporto pubblico locale	42.896,67	di cui già impegnato		(53.620,84)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	110.607,75	107.396,67		
			previsione di competenza	64.345,00	64.500,00	64.500,00	64.500,00

1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Il programma della viabilità rappresenta un impegno importante per l'Amministrazione al fine di garantire la sicurezza e il mantenimento delle strutture viarie sul territorio. Riguarda interventi di manutenzione ordinaria della mobilità e della illuminazione pubblica, avendo particolare attenzione all'efficienza complessiva e all'ottimizzazione dei costi che ne conseguono.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020				
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023	
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità								
1005	Programma 05	Viabilità e infrastrutture stradali	78.642,89					
	Titolo 1	Spese correnti		previsione di competenza	422.100,00	448.500,00	448.500,00	448.500,00
				di cui già impegnato		(184.711,44)	(9.196,27)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	514.364,16	527.142,89		
	Totale Programma	05 Viabilità e infrastrutture stradali	78.642,89	previsione di competenza	422.100,00	448.500,00	448.500,00	448.500,00
				di cui già impegnato		(184.711,44)	(9.196,27)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	514.364,16	527.142,89		

MISSIONE 11 Soccorso civile

1101 Programma 01 Sistema di protezione civile

Il sistema volontario dei Vigili del fuoco volontari è senza dubbio una delle espressioni più elevate del volontariato locale e una importante e peculiare caratteristica del Trentino.

La presenza dei vari corpi è una reale ricchezza e fonte di sicurezza sociale, non solo nei momenti di emergenza.

Il Bilancio di previsione dell'Unione vede lo stanziamento di contributi per la gestione della parte ordinaria dei singoli corpi volontari.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020				
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023	
MISSIONE 11 Soccorso civile								
1101 Programma 01	Sistema di protezione civile	7.299,38						
Titolo 1	Spese correnti			previsione di competenza	22.450,00	25.750,00	25.750,00	25.750,00
				di cui già impegnato		(4.378,73)	(91,50)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	29.430,54	33.049,38			
Totale Programma 01	Sistema di protezione civile	7.299,38						
				previsione di competenza	22.450,00	25.750,00	25.750,00	25.750,00
				di cui già impegnato		(4.378,73)	(91,50)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	29.430,54	33.049,38			

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

1201 Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

In questo programma si definiscono le attività e gli obiettivi per la fascia da 0 a 3 anni e le attività svolte al di fuori del contesto programmatico scolastico. L'intento è sostenere le famiglie, qualunque sia la loro scelta, indirizzata ad accudire i propri bambini direttamente o volta ad avvalersi dei servizi specifici per la prima infanzia, quali asili nido e Tagesmutter gestiti da enti privati.

In particolare, si sta concretamente realizzando il progetto per la costruzione di un nuovo asilo nido sul territorio comunale di Romeno. Il tutto per venire incontro alle numerose richieste della cittadinanza.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
1201 Programma 01 Titolo 1 Totale Programma	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido Spese correnti	1.454,64	previsione di competenza	45.500,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
			di cui già impegnato		(8.000,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	63.805,39	28.454,64		
	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.454,64	previsione di competenza	45.500,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
			di cui già impegnato		(8.000,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	63.805,39	28.454,64		

1203 Programma 03 Interventi per gli anziani

Le politiche rivolte agli anziani mirano alla loro inclusione nel tessuto sociale dei paesi, rendendoli partecipi e il più possibile protagonisti delle attività.

E' una sfida da vincere essendo le nostre comunità ormai e irreversibilmente composte per lo più da persone sempre più anziane.

Mettere a disposizione dei servizi di affiancamento per le famiglie finalizzati a rendere, il più possibile, gli anziani autonomi è un obiettivo da perseguire.

In questa ottica è intenzione dell'Amministrazione, riproporre corsi dell'Università della terza età con finalità culturali-ricreative affinché le competenze acquisite da nostri anziani non vadano disperse ma si arricchiscano con nuove conoscenze e stimoli.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
1203 Programma 03	Interventi per gli anziani	3.784,01					
Titolo 1	Spese correnti		previsione di competenza	15.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
Totale Programma	03 Interventi per gli anziani	3.784,01	previsioni di cassa	16.331,14	11.784,01		
			previsione di competenza	15.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	16.331,14	11.784,01		

1205 Programma 05 Interventi per le famiglie

Le famiglie sono sempre la base del tessuto sociale di ogni Comunità e la loro conformazione è cambiata nel tempo, come pure le loro esigenze.

L'Amministrazione intende sostenerle attraverso la messa a disposizione di strutture per l'aggregazione, con interventi informativi/formativi sulle varie tematiche, organizzando, direttamente o per mezzo delle associazioni di volontariato, attività di socializzazione per i ragazzi nei momenti non coperti dalle istituzioni scolastiche.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
1205 Programma 05	Interventi per le famiglie						
Titolo 1	Spese correnti	24.255,52	previsione di competenza	62.600,00	60.750,00	60.750,00	60.750,00
			di cui già impegnato		(40.028,77)	(8.012,14)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	81.557,77	85.005,52		
Totale Programma 05	Interventi per le famiglie	24.255,52	previsione di competenza	62.600,00	60.750,00	60.750,00	60.750,00
			di cui già impegnato		(40.028,77)	(8.012,14)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	81.557,77	85.005,52		

1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Mantenere curati i cimiteri esistenti è oltremodo necessario perché essi sono da sempre importanti luoghi a ricordo di chi non è più con noi.

Sarebbe opportuno ricercare soluzioni in convenzione con soggetti locali operanti nel settore al fine di predisporre un servizio funebre organizzato, che si prenda cura della gestione in toto dello stesso.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
1209	Programma 09	Servizio necroscopico e cimiteriale					
	Titolo 1	Spese correnti	147,62	previsione di competenza	13.900,00	14.400,00	14.400,00
				di cui già impegnato		(1.300,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	19.188,01	14.547,62	
	Totale Programma 09	Servizio necroscopico e cimiteriale	147,62	previsione di competenza	13.900,00	14.400,00	14.400,00
				di cui già impegnato		(1.300,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	19.188,01	14.547,62	

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

1701 Programma 01 Fonti energetiche

Il programma comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione di energia termica prodotta tramite la rete di teleriscaldamento (alimentata con cippato) che attualmente serve alcune utenze del Comune di Cavareno, pubbliche e private, con un'attenzione particolare alla funzionalità degli impianti e ai relativi costi di gestione.

L'Unione dei Comuni gestisce per conto dei singoli enti associati la produzione di energia elettrica tramite l'utilizzo degli impianti fotovoltaici installati su alcuni edifici di proprietà dei comuni; i risultati ottenuti sia in termini produttivi che di valorizzazione delle risorse energetiche con modalità eco-sostenibili sono senz'altro positivi.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
1701 Programma 01	Fonti energetiche						
Titolo 1	Spese correnti	19.120,36	previsione di competenza	66.497,00	67.997,00	67.997,00	67.997,00
			di cui già impegnato		(41.903,80)	(91,50)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	90.726,55	87.117,36		
Totale Programma 01	Fonti energetiche	19.120,36	previsione di competenza	66.497,00	67.997,00	67.997,00	67.997,00
			di cui già impegnato		(41.903,80)	(91,50)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	90.726,55	87.117,36		

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

2001 Programma 01 Fondo di riserva

Gli stanziamenti previsti per il triennio 2021-2023 saranno adeguati ai sensi e nei limiti della normativa attualmente vigente.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti							
2001 Programma 01	Fondo di riserva	0,00					
Titolo 1	Spese correnti		previsione di competenza	633,00	12.071,00	17.266,00	17.266,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	15.000,00	12.000,00		
Totale Programma 01	Fondo di riserva	0,00	previsione di competenza	633,00	12.071,00	17.266,00	17.266,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	15.000,00	12.000,00		

2002 Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

E' il fondo per i crediti di dubbia esigibilità costituito seguendo le indicazioni operative fornite a livello legislativo. L'insolvenza in questi anni, causa la crisi, è in crescita un po' ovunque e analizzare con attenzione i crediti di dubbia esigibilità è una attività sempre più importante ai fini di qualificare in maniera corretta e veritiera la consistenza effettiva dei residui.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti							
2002 Programma 02 Titolo 1	Fondo crediti di dubbia esigibilità Spese correnti	0,00	previsione di competenza	64.400,00	56.700,00	56.700,00	56.700,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	previsione di competenza	64.400,00	56.700,00	56.700,00	56.700,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		

2002 Programma 03 Fondo garanzia debiti commerciali

La legge di bilancio 2019 (L145/2018, art. 1 commi 859 e seguenti), come modificata da DL crescita (DL 34/2019), impone a decorrere dal 2021, alcune penalizzazioni agli enti che non riducono il proprio stock di debito commerciale scaduto e che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla normativa; i tempi di pagamento e ritardo sono calcolati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC). La penalità, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, consiste nell'istituire in parte corrente di bilancio il "fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non sono ammessi impegni e pagamenti e il cui finanziamento è destinato a confluire in avanzo al termine dell'esercizio finanziario.

L'Unione dei Comuni trovandosi nella situazione per ritardi compresi tra uno e dieci giorni (sulla piattaforma l'indicatore risulta di 5 giorni) ha istituito un fondo pari all'1% come previsto dalla norma in oggetto, degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per

acquisto di beni e di servizi e più precisamente per € 16.748,00.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti							
2003 Programma 03 Titolo 1	Altri Fondi Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	16.748,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
Totale Programma 03	Altri Fondi	0,00	previsione di competenza	0,00	16.748,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

6001 Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria

In questo programma transitano le operazioni connesse ad eventuali anticipazioni di cassa concesse dall'Istituto di Credito che svolge il servizio di tesoreria ed erogate all'Unione, per far fronte a momentanee esigenze di liquidità. Soprattutto negli ultimi anni la necessità dell'ente di ricorrere a tali temporanee operazioni finanziarie è sempre più frequente.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie							
6001 Programma 01	Restituzione anticipazione di tesoreria						
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	1.200.000,00	1.200.000,00		
Totale Programma 01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	previsione di competenza	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	1.200.000,00	1.200.000,00		

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

9901 Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

Comprende le spese per: eventuali ritenute previdenziali e assistenziali al personale, ritenute erariali, altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali, spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi, spese per trasferimenti per conto terzi, anticipazione di fondi per il servizio economato, restituzione di depositi per spese contrattuali.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi							
9901 Programma 01 Titolo 7 Totale Programma	Servizi per conto terzi e Partite di giro Uscite per conto terzi e partite di giro	5.636,38	previsione di competenza	760.000,00	660.000,00	660.000,00	660.000,00
			di cui già impegnato		(4.533,40)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	820.678,38	665.636,38		
	Servizi per conto terzi e Partite di giro	5.636,38	previsione di competenza	760.000,00	660.000,00	660.000,00	660.000,00
			di cui già impegnato		(4.533,40)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	820.678,38	665.636,38		

INVESTIMENTI PROGRAMMATI 2021 – 2023
ACQUISTI, MANUTENZIONI E INCARICHI E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO

Gli investimenti sono in capo ai Comuni aderenti, essendo l'Unione dei Comuni un ente delegato che governa, per lo più, la gestione ordinaria dei bilanci degli stessi.

Gli investimenti a livello di Unione sono stati orientati all'inizio a creare un ambiente di lavoro funzionale, dove è stato accentrato il personale degli uffici dei Comuni aderenti, fatta eccezione per l'URP e il personale operaio, nella convinzione che il personale che lavora insieme possa creare ulteriore valore aggiunto e fornire anche alle singole amministrazioni nuovi e più efficaci spunti di riflessione.

Molto resta da fare e l'intento è mettere in atto, compatibilmente alle possibilità economiche, alle risorse umane disponibili e soprattutto alle volontà dei Comuni aderenti, tutte quelle iniziative funzionali atte a rendere sempre più efficiente il sistema associato.